



REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BRINDISI
COMUNE DI BRINDISI



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA, IN IMMISSIONE, PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,9 MWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA - IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI (BR)

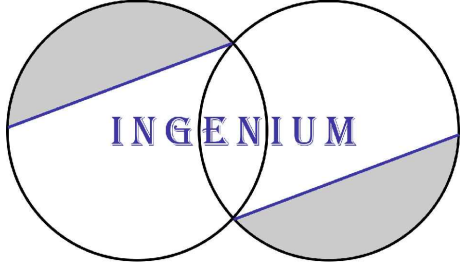
TITOLO:	SIA-QUADRO B-di riferimento normativo e programmatico
CODICE ELABORATO:	Q2RGE52_StudioFattibilitàAmbientale_02
SCALA:	-

DATA	MOTIVO REVISIONE	REDATTO	APPROVATO
16.02.23	ADEGUAMENTO LINEE GUIDA AGRIVOLTAICO MITE		N/A

TECNICO:	Prof. Dott. Geologo Francesco Magno	
----------	-------------------------------------	--

PROGETTISTA:	ING. FRANCESCO CIRACI'	
--------------	------------------------	--

COMMITTENTE:	BRINDISI SOLAR 1 S.R.L. C.F./P.IVA 02611130747 Città S.VITO DEI NORMANNI CAP 72019 Via Antonio Francavilla, 6 PEC: brindisisolarsrl1@pec.it	
--------------	---	--



INGENIUM | Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco,
Sede legale: San Lorenzo n. 2, Ceglie Messapica (Br), 72013,
Cell.3382328300,
Email:ciracifrancesco@gmail.com



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Indice

1	Quadro "B". Di riferimento normativo e programmatico.....	3
1.1	Riferimenti Comunitari.	3
1.2	Riferimenti Nazionali.	4
1.3	Riferimenti Regionali e Provinciali.....	6
1.4	Il contesto normativo nel quale opera la Brindisi Solar 1 Srl.....	8
2.1	Valutazione dell'impatto paesaggistico: il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).....	13
-	I "vincoli" riportati dal PPTR.....	14
2.1.1	PPTR–Elaborato 3 –"Struttura ecosistemica".	14
2.1.2	PPTR – (4.2.1.1) la "Rete Ecologica Regionale" – "biodiversità".....	26
2.1.3	PPTR – (4.2.1.2) Schema direttore della "Rete Ecologica Polivalente".	27
2.1.4	PPTR – (4.2.2) Patto "Città – Campagna".	29
2.1.5	PPTR – (4.2.5) I "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni Patrimoniali".	30
2.1.6	PPTR – (5) Ambiti Paesaggistici – la "Piana Brindisina".....	31
2.1.7	PPTR – (6.1.1) Struttura Idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche.	31
2.1.8	PPTR – 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.	33
2.1.9	PPTR – 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali.....	34
2.1.10	PPTR– 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.2 "Componenti aree protette e siti naturalistici".	35
2.1.11	PPTR–6.3 Struttura antropica e storico Culturale- 6.3.1 Componenti culturali ed insediative.	37
2.1.12	PPTR–Verifica di coerenza con le NTA del il P.P.T.R. e considerazioni conclusive.	39
2.2	Il Piano Regolatore Generale di Brindisi (PRG).	42
2.3	Il PUTT del Comune di Brindisi.	44
2.3.1	PUTT: "Ambiti Territoriali Distinti" (ATD).....	44
2.3.2	PUTT: "Ambiti Territoriali Estesi" (ATE).	45
2.4	Comune di Brindisi: "Piano di aree non idonee all'installazione dei FER".	46
2.4.1	Piano FER Regionale–installazione di impianti nell'area di interesse.	53
2.5	Considerazioni in merito al "Piano Faunistico Venatorio" della Provincia di Brindisi.	54
2.6	Regione Puglia: La rispondenza alla "Carta del Suolo".	55
2.7	PAI – Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.....	58



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.7.1	Valutazione della pericolosità geomorfologica, idraulica e del rischio.....	60
2.8	Altra "pianificazione" settoriale.	62
2.8.1	Le aree protette ed i siti elencati in "Natura 2000".....	62
2.8.2	Il Piano Regionale sulla Qualità dell'Aria.....	65
2.8.3	Piano di zonizzazione acustica del Comune di Brindisi.....	70
2.8.4	Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA).....	78
2.8.5	Varie in merito all'area d'impostazione dell'impianto.	84
2.9	Considerazioni conclusive del capitolo.....	87



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

1 Quadro "B". Di riferimento normativo e programmatico.

La presente relazione offre l'inquadramento territoriale dell'impianto agrivoltaico, con inseguitori, per la produzione di energia rinnovabile, che la società **Brindisi Solar 1 Srl** nell'ambito del quadro generale delle normative in materia ambientale, paesaggistica, di pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica vigenti ed al fine di dimostrare la rispondenza del progetto sotto il profilo normativo e dei vincoli.

Qui di seguito si riportano gli aspetti normativi d'interesse per la verifica della compatibilità e la coerenza del progetto con il quadro di riferimento legislativo vigente.

1.1 Riferimenti Comunitari.

- Direttiva 79/409/CEE – "Direttiva Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici recepita in Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992;
- Direttiva 92/43/CEE – "Direttiva Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 85/337/CEE modificata dalla Direttiva 97/11/CEE "Concernenti la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati";
- Direttiva 2001/42/CEE "Valutazione degli effetti di determinati piani e progetti sull'ambiente";
- Direttiva 84/360/CEE concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;
- Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 91/156/CEE (Modifiche della Direttiva 75/442/CEE relativa ai Rifiuti).

Inoltre, si fa anche riferimento:

- agli obiettivi programmatici del "Libro Verde" sulla IPP, riportati nella COM/2001/68 e successive integrazioni;
- alla Comunicazione della Commissione IPP al Consiglio ed al Parlamento Europeo sulla "politica integrata dei prodotti" COM/2003/302 e successive integrazioni;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

- al Parere del Comitato Economico Europeo in merito alla richiamata Comunicazione 2003/302, di cui alla COM/2004/80/11 del 30/03/2004 e successive integrazioni.

1.2 Riferimenti Nazionali.

- D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 e dal D. Lgs. n. 128 del 2010;
- D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010, recante "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- D.P.R. n° 120 del 12 marzo 2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n° 357 concernente attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali o seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- D.P.C.M. del 1 marzo 1991: Limiti massimi all'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Legge n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- Legge Quadro Aree Naturali Protette n° 394/91;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128";
- D.P.C.M. 27/12/1988 "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'articolo 6, legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'articolo 3 del Dpcm 10 agosto 1988, n. 377";
- D.P.C.M. n. 377 10/08/1988 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Legge n. 349 del 8/7/1986 "Istituzione dell'ambiente e norme in materia di danno



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

ambientale".

- Legge n. 431 dell'08/08/85 (L. Galasso) "*Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312 concernente disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";
- D. Lgs. n. 490 del 29/10/99 "*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352*";
- Legge 15 /12/2004, n. 308 "*Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione*";
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106, Testo sulla sicurezza.
- D.Lgs 3 dicembre 2010, n. 205 - Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006;
- Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;
- D.P.C.M. del 1 marzo 1991: "*Limiti massimi all'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*";
- D.M. n. 88 del 5 febbraio 1998, "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22*";
- D.M. 5 aprile 2006, n. 186 , Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998;
- Legge Quadro Aree Naturali Protette n. 394/91 ;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258 "*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128*";
- Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 "*Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258*";
- D.P.C.M. 27/12/1988 "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e*



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'articolo 6, legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 10 agosto 1988, n. 377";

- *D.P.C.M. n. 377 10/08/1988 "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";*
- *Legge n. 349 del 8/7/1986 "Istituzione dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale".*
- *Legge n. 431 dell'08/08/85 (L. Galasso) "Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312 concernente disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale";*
- *D. Lgs. n. 490 del 29/10/99 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352";*
- *Legge 15 /12/2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";*
- *D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106, Testo sulla sicurezza.*

1.3 Riferimenti Regionali e Provinciali.

- *L. R. n.11 del 12 aprile 2001 "Norme sulla Valutazione d'impatto Ambientale";*
- *Testo coordinato della L. R. n. 11 del 12 aprile 2001 "Norme sulla Valutazione d'impatto Ambientale", così come modificata dalla L. R. 14 giugno 2007, n.17, L.R. 3 agosto 2007, n. 25, L. R. 31 dicembre 2007, n. 40, L. R. 19 febbraio 2008, n.1, L. R. 21 ottobre 2008, n.31 e dalla L. R. n.13 del 18 ottobre 2010";*
- *Deliberazione della Giunta Regionale 15/12/2000, n. 1748 - P.U.T.T. Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. Approvazione definitiva;*
- *D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009, Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.lgs 152/2006, come modificato dal D. lgs. 4/2008;*
- *Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di*



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

dilavamento e di prima pioggia" in attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);

- D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009, Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- Legge regionale n. 17 del 14 giugno 2007 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- Deliberazione del comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, Approvazione del Piano di bacino della Puglia, stralcio *"Assetto Idrogeologico"*;
- Legge Regionale 31/05/1980 n. 56 *"Tutela ed uso del territorio"*;
- Legge regionale n. 19 del 24 luglio 1997, recante *"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia"*;
- Legge regionale n. 19 del 24 luglio 1997, recante *"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2009, n. 2668, *"Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali"*;
- Regolamento Regionale del 21 maggio 2008, adozione del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA);
- Deliberazione 19 giugno 2007, n. 883, Progetto di Piano di Tutela delle acque;
- Deliberazione n. 1441 del 04/08/2009, Integrazioni e le modificazioni al *"Piano di tutela delle acque"* della Regione Puglia;
- L.R. n. 10/1984 *"Norme per la disciplina dell'attività venatoria, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali"*;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 27 febbraio 2007 approvazione del Piano faunistica Venatorio /2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale N. n. 3 del 27 febbraio 2007 approvazione del Piano faunistico-venatorio provinciale 2007/2012;
- Deliberazione C.C. n. 37 del 25 maggio 2010 di riscontro alle prescrizioni di cui al



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

parere del CUR n. 22/2007 approvato con deliberazione della Giunta Regionale, 26 Luglio 2007, n.1202 "Adozione ai sensi del comma 9 dell'art. 16 della L.R. 56/80 in variante al PRG di Brindisi in conformità alle disposizioni del PUTT/P."

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla Regione Puglia con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015.

1.4 Il contesto normativo nel quale opera la Brindisi Solar 1 Srl.

La **Brindisi Solar 1 Srl**, nasce come "società" che ha fatto della progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici la propria "governance" e, come tale, nell'ambito della normativa vigente opera ed intende continuare ad operare anche nella espansiva ed innovativa, per i nostri territori, funzione di società dedicata al settore delle energie rinnovabili.

La richiesta di realizzare un impianto agrivoltaico finalizzato alla produzione di energia solare è, quindi, del tutto compatibile con il proprio statuto e nel rispetto delle norme relative agli eventuali vincoli urbanistici, ambientali, culturali, storici, ecc. che, eventualmente, interessano i terreni destinati a tale scopo.

Il Comune di Brindisi è dotato di PRG approvato nel lontano 1981 ed essendo mutato il quadro legislativo regionale ha più recentemente affidato incarico per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del relativo DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale); mentre il DRAG è stato regolarmente approvato è ancora in iter di predisposizione il PUG che, come noto, è lo strumento urbanistico successivo al PUTT (Piano Urbanistico Territoriale Tematico) di cui è fornito il Comune di Brindisi, congiuntamente all'adeguamento comunale del "Piano NO FER", rispetto al Piano Regionale.

In merito a quanto si avrà modo di riportare innanzi, si ritiene opportuno evidenziare che si farà anche cenno ad alcune tavole d'interesse per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico riportate nel DRAG, pur non avendo questo strumento una valenza operativa.

Inoltre, appare necessario riportare che anche il "Piano NO FER" del Comune di Brindisi è stato sviluppato seguendo gli indirizzi del PUTT/p, come adottato dal medesimo Comune; tale PUTT/p, con l'adozione del PPTR è, sostanzialmente, decaduto per cui, non avendo il Comune aggiornato il "Piano NO FER" adeguandolo al PPTR, si ritiene possa sussistere un vuoto normativo al punto da inficiare quanto riportato nel medesimo "Piano FER".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Infine, nel Quadro "A" si è riportato il rapporto dell'area d'imposta con l'area SIN di Brindisi.

2 Quadro di riferimento programmatico: pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico- ambientale.

Il quadro di riferimento programmatico deve fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti per il terreno in studio.

In particolare, il quadro di riferimento programmatico comprende:

- **le finalità del progetto** in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori in cui è inquadrabile il progetto stesso;
- **la descrizione dei rapporti di coerenza** del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori rispetto all'area di localizzazione, con particolare riguardo all'insieme dei condizionamenti e dei vincoli di cui si è dovuto tenere conto nella redazione del progetto, in particolare le norme tecniche ed urbanistiche che regolano la realizzazione dell'opera, i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici eventualmente presenti, oltre a servitù ed altre limitazioni di proprietà.

La verifica della compatibilità dell'impianto ha riguardato, sia gli strumenti di pianificazione territoriale che, quelli di pianificazione settoriale, ricordando tuttavia che trattasi di un impianto ricadente in Zona Agricola "E" del vigente PRG, distinta nel catasto terreni ai Fogli richiamati ed alle particelle riportate in premessa, **per cui si chiede l'Autorizzazione Unica all'installazione di un impianto agrivoltaico ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003.**

Ai fini della valutazione degli impatti sono stati analizzati i livelli di tutela attualmente vigenti, previsti dalla pianificazione sovraordinata in riferimento allo stato dei luoghi e alle eventuali interferenze conseguenti agli interventi di cui trattasi.

In merito agli aspetti paesaggistici dell'inserimento progettuale i principali riferimenti normativi sono le norme tecniche del nuovo piano paesaggistico (PPTR) adeguato al Codice, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

L'impianto proposto è composta dalle particelle di seguito riportate:

- **Foglio n. 85 particelle n:** 82, 85, 87, 149, 162, 163, 97, 111, 112, 115, 116, 157, 218, 219,
- **Foglio n. 115 particelle n:** 6, 61, 63, 67, 83, 84, 85, 88.
- **Foglio n. 116, particelle n:** 44, 45, 48, 49, 109, 111, 36, 37, 38, 41, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 30, 31, 32, 34, 35, 50, 51, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 172, 174, 176.
- **Foglio n. 117 particelle n:** 22, 24, 25, 27, 32, 33.
- **Foglio n. 137 particelle n:** 14, 16, 37, 47, 48, 49, 50, 51, 54, 55, 56, 73, 79, 82, 83, 87, 90, 91, 92, 84.
- **Foglio n. 138 particelle n:** 8, 97, 109, 110, 112, 114, 123, 127, 235.

Nella sua totalità l'impianto agrivoltaico ha un'estensione di circa **130,2 ettari**, di cui solo **104,9 ettari** sono stati impegnati per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, in quanto il resto delle aree (25 ha circa), nella disponibilità del proponente, non sono state prese in considerazione in quanto o risultano interessate da vincoli da alvei attivi e da servitù di elettrodotto e stradale oppure, non efficientemente collegabili al resto delle aree.

La tabella che segue riporta l'impianto per come suddiviso in n. 9 sub-campi che, comunque, non costituiscono l'estensione globale della sommatoria di tutte le particelle in quanto, per i motivi richiamati (vincoli esistenti, ecc.) alcune particelle sono solo parzialmente utilizzate.

La tabella riporta: la superficie complessiva di ciascun sub-campo, quella occupata dai soli pannelli e, per differenza, quella destinata alla produzione agricola; inoltre, all'ultima colonna viene indicata la % di terreno utilizzato per i pannelli e le opere annesse; infatti, in percentuale viene indicato il rapporto fra la superficie totale d'ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv) e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (Stot).

SUPERFICI IN METRI QUADRI				
ID Sub Impianti	Superficie Complessiva	Sup. Pannelli	Sup. agricola	LAOR <=40% A2 L.G.MITE
C01.1	73726,4	18451,73	55274,67	25,00%
C01.2	26984,7	5311,86	21672,84	19,70%



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

C01.3	160149,1	44265,52	115883,58	27,60%
C01.4	47213,4	12114,77	35098,63	25,70%
C01.5	20486,3	4193,58	16292,72	20,50%
C01.6	61814,8	16587,92	45226,88	26,80%
C01.7	413465,7	129441,69	284024,01	31,30%
C01.8	85480,2	24136,36	61343,84	28,20%
C01.9	159644,5	46408,9	113235,6	29,10%
Tot. Parz.	1.048.965,50	300912,32	748.053,18	28,70%

Tabella n. 1: Calcolo del Rapporto LAOR (%) dell'impianto agrivoltaico.

L'impianto agrivoltaico, con piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area non interessata dalla struttura produttiva, che si intende realizzare nell'area SIN di Brindisi e su un terreno tipicizzato urbanisticamente come "zona agricola" (E), presenta una potenza elettrica in immissione pari a **51,87 MWp** e **potenza moduli pari a 64,90 MW** ed è denominato "AEPV-C01"

La tabella, che segue, riporta l'area d'impianto come suddivisa sub-campi, le strade e le cabine interne, le restanti superfici accessorie dell'impianto e nelle ultime due colonne la rispondenza alle LL.GG. degli impianti agrivoltaici.

La superficie destinata alle attività agricole appare nettamente differente fra le due tabelle e ciò in virtù del fatto che nella prima il LAOR è stato calcolato fra la Superficie complessiva (prima colonna) e quella occupata dall'estensione dei pannelli, senza considerare che, avendo risposto alle LL.GG. per gli impianti agrivoltaici, l'altezza dei pannelli è stata posta a distanza dal suolo superiore ai 2 m., rendendo quindi disponibile alla coltivazione agraria, anche l'area occupata dall'estensione massima del pannello.

Tale chiarimento porta a definire, come riproposto nella tabella seguente, una maggiore estensione dell'area agricola coltivabile.

AREE METRI QUADRI					
ID SUB IMPIANTO	S totale	Strade e Cabine Interne	Aree Accessorie	S agricola	A1 L.G. MITE
C01.1	73726,4	8837,23	176,74	64712,42	87,80%
C01.2	26984,72	3757,15	75,14	23152,42	85,80%
C01.3	160149,17	11694,69	233,89	148220,59	92,60%



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

C01.4	47213,5	5301,84	106,04	41805,62	88,50%
C01.5	20486,37	2888,56	57,77	17540,04	85,60%
C01.6	61814,84	6867,73	137,35	54809,76	88,70%
C01.7	413465,77	29373,95	587,48	383504,34	92,80%
C01.8	85480,22	8708,92	174,18	76597,12	89,60%
C01.9	159644,53	14614,34	292,29	144737,9	90,70%
TOTALI	1048965,52	92044,41	1840,88	955080,21	91,05%

Tabella n. 2: Calcolo del Rapporto di utilizzo, dell'area d'impianto, a fini agricoli

L'estensione globale dell'impianto, quale sommatoria dei richiamati comparti, è pari a **104,89 Ha.** di cui:

- **9,20 Ha** destinati a strade e cabine interne dei 9 sub impianti;
- **1,84 Ha** aree occupate da bagni, pali porta moduli, pali video, ecc.
- **95,51 Ha** aree impianto interne alla recinzione e destinate alla produzione agricola;
- **91,05 %** media del terreno occupato alla coltivazione agricola.

Nel merito, l'impianto "agrivoltaico" segue le LL.GG. del MITE e le norme a questo dedicate ed il progetto denominato "AEPV-C01" è il risultato di scelte progettuali finalizzate a rendere ambientalmente, paesaggisticamente ed economicamente vantaggiosa la convivenza tra l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e quello di produzione agricola, all'interno dello stesso sito, in completa sovrapposizione territoriale, dimezzandone praticamente il consumo di territorio, tale da preservare quest'ultimo, in quanto risorsa scarsa.

I due impianti (fotovoltaico ed agricolo) si fondono in un progetto unico, caratterizzato da una struttura impiantistica appositamente studiata allo scopo, non solo di preservare la continuità della coltivazione delle aree agricole interessate dall'intervento ma, addirittura di potenziarla e ripristinarla tramite il recupero di aree che risultano da anni condotte nella migliore delle ipotesi a seminativo e gradualmente abbandonate (tale aspetto è meglio descritto all'interno delle documentazioni specialistiche "Piano Colturale" e "Relazione descrittiva del Progetto Agricolo").

Il progetto agricolo prevede l'utilizzo di strumenti per l'agricoltura di precisione, nonché l'implementazione delle innovative tecniche di "Agricoltura 4.0", che ben si sposano con le



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

esigenze di sicurezza ed accuratezza che la presenza dei pannelli fotovoltaici e delle strumentazioni per il funzionamento dell'impianto richiede.

La superficie coperta dai moduli fotovoltaici risulta pari a 300.912,32 mq; è stato possibile raggiungere tale valore grazie all'attenta progettazione delle stringhe in campo, in quanto si è posta come parametro fondamentale del progetto, la distanza tra l'asse delle strutture portamoduli, pari a 6 metri circa.

Le richiamate LL.GG. del MITE, relative agli impianti "agrivoltaici", si evidenziano in n. 4 "Requisiti" da ottemperare che, in particolare, si possono semplificare nella rispondenza alle seguenti prescrizioni:

- **LAOR<40%:** costituisce il rapporto fra la superficie totale d'ingombro dell'impianto agrivoltaico e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico; tale rapporto è sempre inferiore al 40%;
- **Superficie agricola:** sempre maggiore del 70%

La progettazione impiantistica ha ottemperato alle due prescrizioni ottenendo un valore medio di LAOR pari al 28,70%, come si evince dalla tabella n. 1.; infatti, l'indice di cui al parametro A.2 delle linee guida del MITE va da un minimo del 19,70 % ad un massimo del 31,30 %, in relazione ai 9 sotto-campi di cui si compone l'impianto agrivoltaico.

Dalla tabella n. 2 si rileva che ognuno dei 9 "sub-campi" presenta un'occupazione di suolo destinato ad agricoltura, superiore al 70% e con una media del 91,05%.

2.1 Valutazione dell'impatto paesaggistico: il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il PPTR è lo strumento di pianificazione regionale che, nella sostanza, sostituisce i vecchi Piani Paesaggistici Territoriali Tematici (PUTT), suddivisi in differenti tematiche. La



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Regione Puglia con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015, ha approvato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) che sostituisce, di fatto, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./p.) a suo tempo approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1748 del 15 Dicembre 2000, in adempimento di quanto disposto dalla legge n. 431 del 8 Agosto 1985 e dalla legge regionale n. 56 del 31 Maggio 1980.

Il PPTR rappresenta il territorio nelle sue diverse espressioni paesaggistiche, morfologiche, culturali, ecc. e costituisce lo strumento di pianificazione territoriale dal quale non è possibile prescindere ai fini di una pianificazione urbanistica (Piano Urbanistico Generale) dei territori comunali.

Qui di seguito si riportano, nelle varie espressioni interpretative del PPTR, le valutazioni in merito all'area di insediamento dell'impianto agrivoltaico e delle eventuali tutele da prendere in considerazione ai fini della realizzazione dell'opera in progetto.

- I "vincoli" riportati dal PPTR.

Di seguito si riportano considerazioni specifiche in merito all'area di studio per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e riferite:

- **Allo "Scenario Strategico";**
- **Agli "Ambiti Paesaggistici";**
- **Al "Sistema delle Tutele"**

2.1.1 PPTR–Elaborato 3 –"Struttura ecosistemica".

L'analisi comparata della "*Descrizione strutturale di sintesi*" di cui al punto 3.2 del PPTR non rileva alcun vincolo, oltre quelli che si tratteranno in seguito, sull'area d'insediamento dell'impianto agrivoltaico; d'interesse appare quello relativo al punto 3.2.1 definito come: "*L'idrogeomorfologia*" che raggruppa gli elementi geologico-strutturali, le pendenze, le forme di versante, le forme di modellamento di un corso d'acqua, le forme ed elementi legati all'idrografia superficiale, le forme carsiche, le forme di origine marina e di origine antropica.

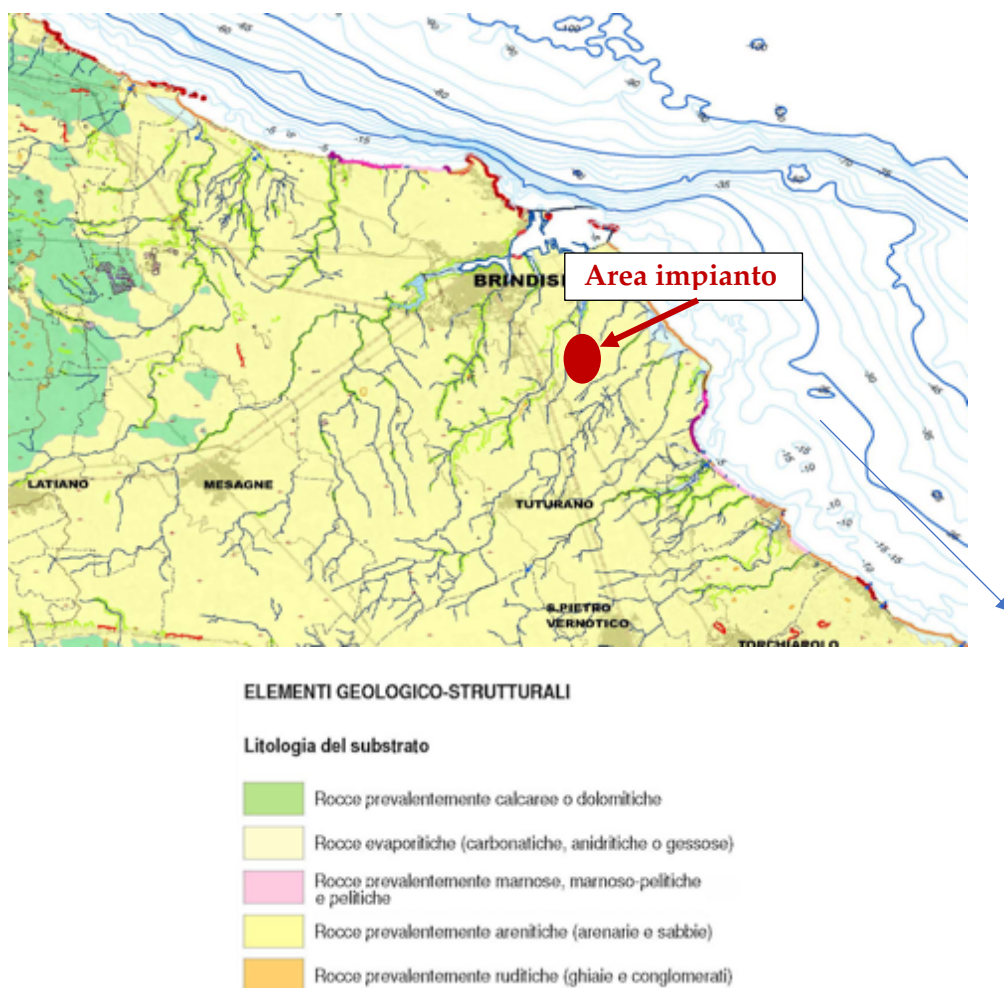


COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

La Tavola di riferimento è, comunque, al 150:000 e quindi l'estrazione dell'area d'interesse risulta sgranata, come riportato alla Tavola n. 1 che segue; nel merito, maggiori dettagli sono già stati riportati nel Quadro "A" di questo SIA.



Tav. n. 1: (3.2.1 PPTR) – Idrogeomorfologia del territorio di Brindisi.

D'interesse per lo studio dell'impianto agrivoltaico è l'insediamento su "rocce prevalentemente arenitiche (arenarie sabbie)" (giallo) come riportato nella legenda allegata; la tavola evidenzia bene come i terreni in "giallo" sono di origine sedimentaria e vengono a riempire la depressione tettonica creata per l'abbassamento dei calcari che, in verde, si rilevano a W-NW dell'abitato di Brindisi.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Tali sedimenti, come si è avuto modo di riportare nella "Relazione geologica" allegata al progetto, vengono a riempire la così detta "Conca di Brindisi"

Dalla tavola è possibile rilevare che il territorio d'imposta dell'impianto agrivoltaico, se pur a grande scala e come si avrà modo di riportare innanzi, è caratterizzato dalla presenza di un articolato "reticolo idrografico" e delle relative forme di modellazione fluviale (in verde); di seguito si riportano in forma di legenda.



Tav. n. 2: (3.2.1 PPTR) – Legenda dell'idrogeomorfologia dell'area d'interesse.

Dal confronto fra la Tavola n. 1 e la legenda riportata alla Tavola n. 2, fatto salvo quanto si riporterà per la presenza nel territorio d'intervento di evidenze idro-geomorfologiche, si rileva che il reticolo idrografico è costituito da significativi "corsi d'acqua" della Provincia di Brindisi; in particolare, entrando successivamente nel merito, l'area d'imposta dell'impianto è interessata dalla presenza di un "corso d'acqua" denominato "Fiume Grande" e classificato



COMUNE DI
BRINDISI

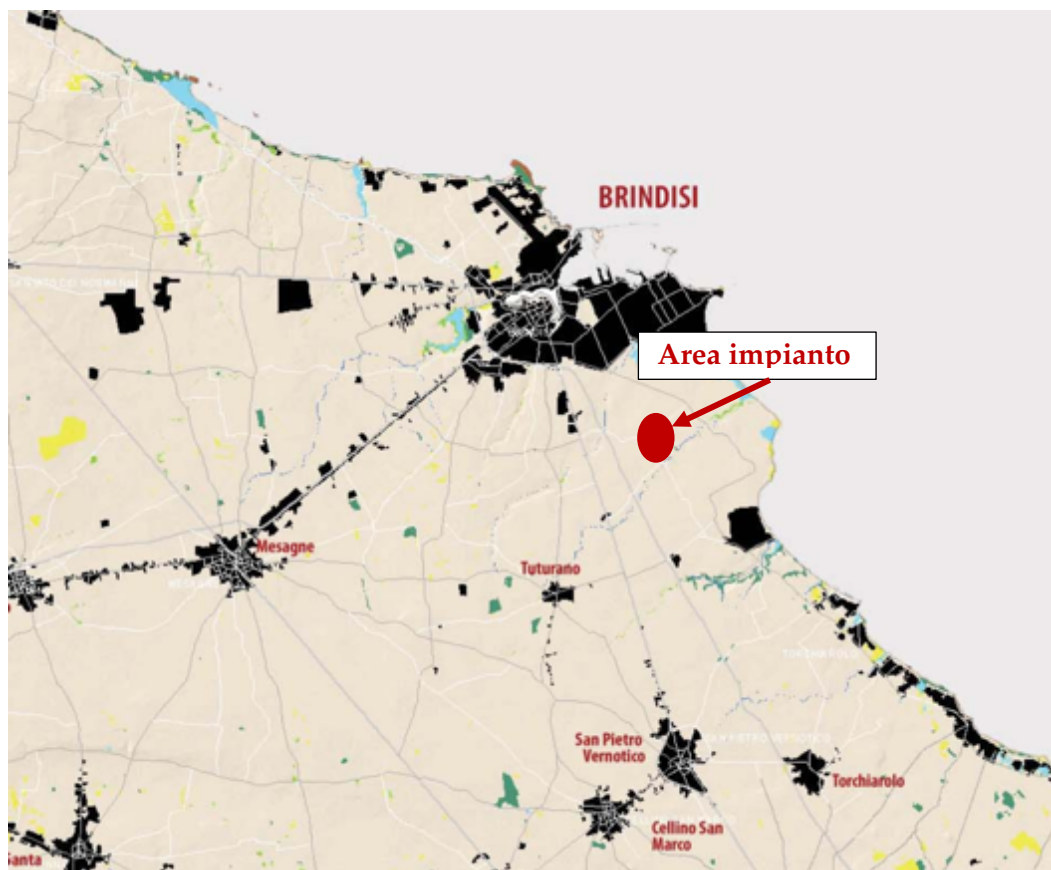
PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

come appartenente alla categoria delle "acque pubbliche e dal suo maggiore emissario in sponda destra, denominato "Canale di Levante"; questo ultimo, secondo la previsione del PPTR, non appartiene neppure alla Rete RER regionale.

Anche la successiva Tavola n. 3 e la relativa legenda, riportando quanto evidenziato nel PPTR nel Capitolo 3 relativo alla "Struttura ecosistemica", al punto 3.2.1.1 relativo alla "Naturalità" dell'area d'intervento, non evidenzia alcuna particolare situazione ambientale da tenere in debita considerazione nella progettazione dell'impianto.

Il confronto fra lo stralcio dell'area d'interesse e la relativa "legenda" non evidenzia alcuna risultanza.





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Naturalità

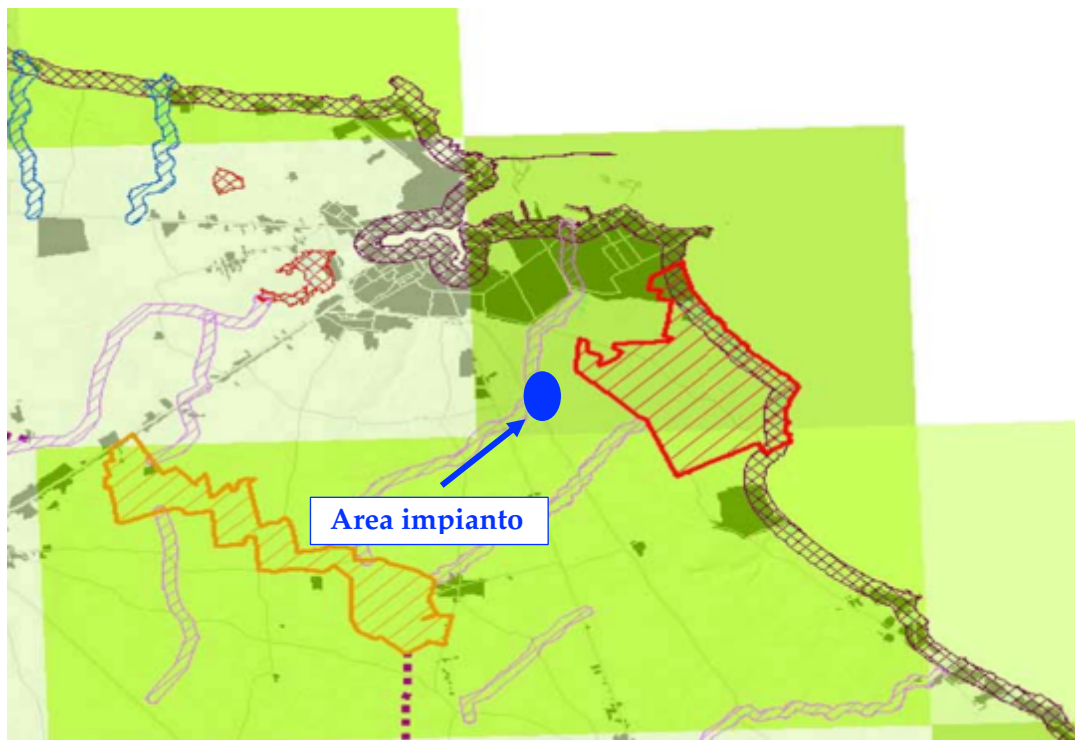
	boschi e macchie
	arbusteti e cespuglieti
	prati e pascoli naturali
	aree umide
	fiumi, torrenti, canali e fossi
	costa rocciosa
	costa sabbiosa

Tavola n. 3: PPTR 3.2.1.1 – Naturalità

Sempre in merito all'elaborato n. 3 del PPTR, riferito alla "*Struttura ecosistemica*", senza stare a riportare tutti gli stralci dell'area d'intervento, di seguito si riportano gli elaborati più significativi presenti nel documento; per alcuni di questi se ne riproducono anche gli stralci ottenuti dalle rappresentazioni cartografiche.

Si è ritenuto analizzare questo Capitolo 3 del PPTR al fine di verificare se, in qualche maniera, fossero state riportate "*significatività*" e/o vincoli nell'area d'intervento.

- **Elaborato 3.2.2.3: Ricchezze specie di fauna:**





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

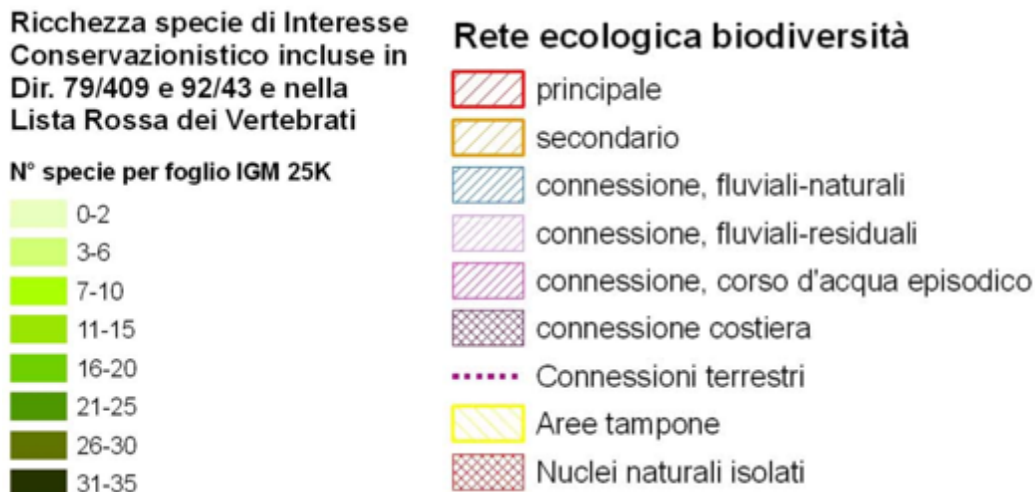


Tavola n. 4: PPTR 3.2.2.2 – Ricchezza delle specie.

Dalla Tavola n. 4 si evince che l'area d'impianto è prossima al "Parco Regionale di Punta della Contessa", evidenziato come "Rete Ecologica Principale"; l'impianto è distante dal Parco e lo separa l'asse attrezzato per il trasporto dei combustibili fossili dal porto medio di Brindisi alla centrale termoelettrica di Cerano-Brindisi Sud.

Inoltre, in merito alla ricchezza delle specie di interesse conservativo, la colorazione verde ha intensità tale da identificare la presenza di 11-15 specie.

- **Elaborato 3.2.2.3 = Ecological Group.**

La successiva tavola n. 5 riporta la caratterizzazione ecologica del territorio del Comune di Brindisi, con evidenziata l'area d'imposta dell'impianto.

Dalla tavola è possibile rilevare:

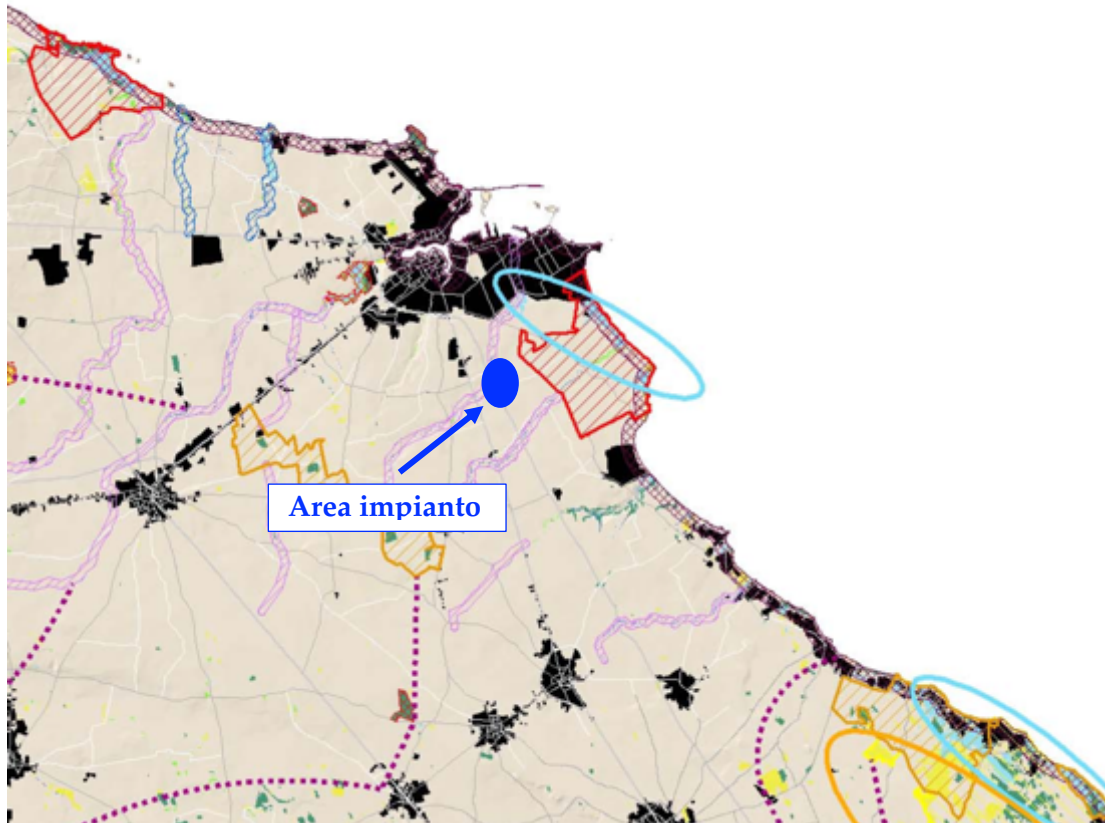
- La presenza delle "Zone umide" che, nel qual caso, interessa il litorale ad Est dell'impianto proposto, note come "Saline di Punta della Contessa", fra l'altro inserite nell'omonimo "Parco regionale"; la distanza dell'impianto dalle "saline", allocate sempre in area SIN, è di circa 4,2 Km;
- La Rete Ecologica di biodiversità lungo il percorso del corso d'acqua di "Fiume grande" che, dalla legenda allegata alla tavola n. 4, costituisce una connessione fluviale-residuale.








COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



Ecological group

-  Ecological group - Zone umide
-  Ecological group - Fiumi
-  Ecological group - Pseudosteppe
-  Ecological group - Boschi
-  Ecological group - Rupicoli

Naturalità





-  boschi e macchie
-  arbusteti e cespuglieti
-  prati e pascoli naturali
-  aree umide

Tavola n. 5: PPTR 3.2.2.3 – Ecological Group.

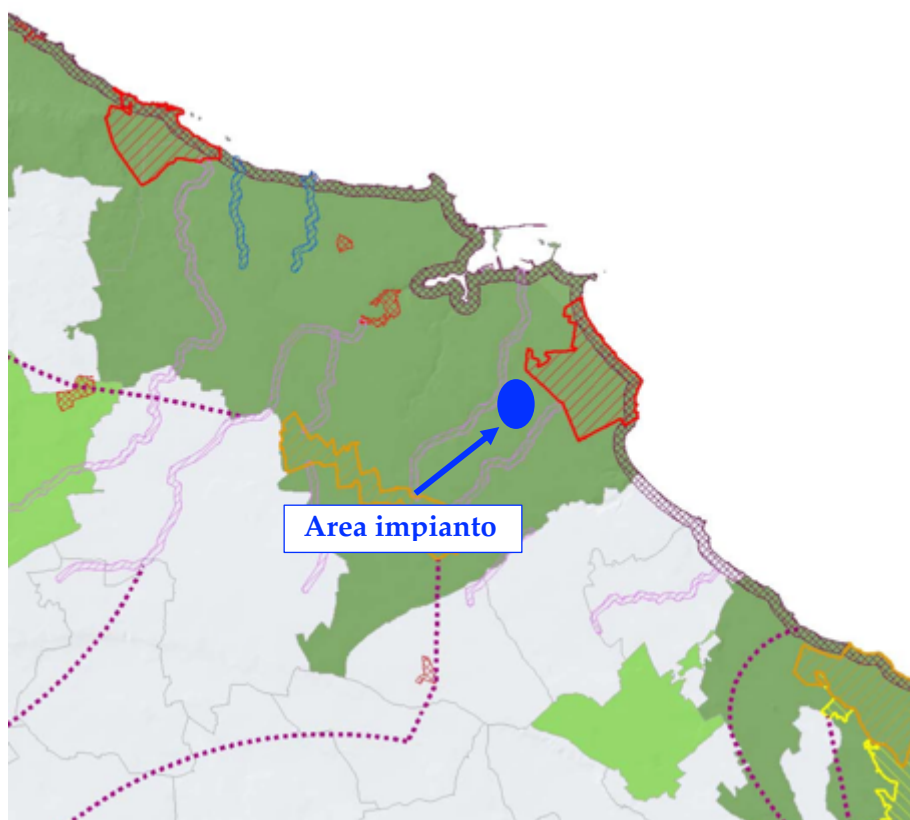
- **Elaborato 3.2.2.4 = La rete della Biodiversità.** Tutto il territorio del Comune di Brindisi è rappresentativo, con elementi di "biodiversità principale"; per l'area d'intervento vi è da segnalare la presenza di n. 3 specie vegetali in "Lista Rossa" e la tavola che segue ne riporta uno stralcio.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



N° Specie vegetali in Lista Rossa
per comune



Tavola n. 6: Stralcio PPTR 3.2.2.4 – La rete della biodiversità.

- **Elaborato 3.2.3 = La valenza ecologica:** Il territorio di Brindisi è interessato da una "Valenza ecologica" fra "bassa o nulla" o "medio bassa"; l'area d'intervento si colloca a cavallo delle due e che sono definite come:

■ Valenza ecologica medio-bassa: corrisponde prevalentemente alle colture seminative marginali ed estensive con presenza di uliveti persistenti e/o coltivati con tecniche tradizionali. La matrice agricola ha una presenza saltuaria di boschi residui, siepi, muretti e filari con sufficiente contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi. L'agroecosistema, anche senza la presenza di elementi con caratteristiche di naturalità, mantiene una relativa permeabilità orizzontale data l'assenza (o la bassa densità) di elementi di pressione antropica.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Valenza ecologica bassa o nulla: corrisponde alle aree agricole intensive con colture legnose agrarie per lo più irrigue (vigneti, frutteti e frutti minori, uliveti) e seminativi quali orticole, erbacee di pieno campo e colture protette. La matrice agricola ha pochi e limitati elementi residui ed aree rifugio (siepi, muretti e filari). Nessuna contiguità a biotopi e scarsi gli ecotoni. In genere, la monocoltura coltivata in intensivo per appezzamenti di elevata estensione genera una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato.

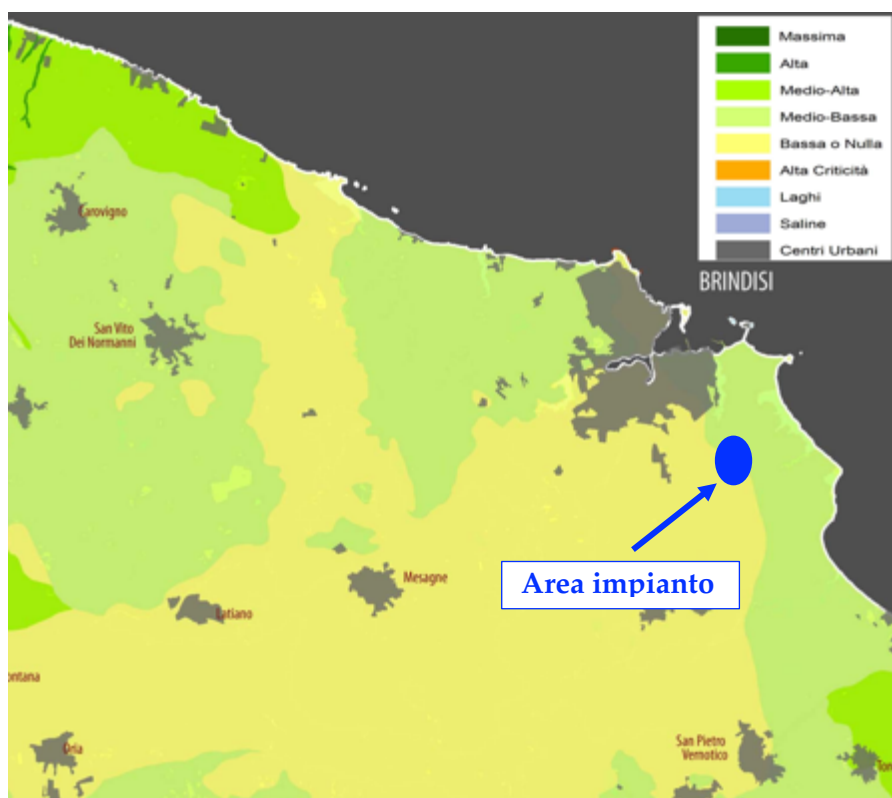


Tavola n. 7: Stralcio PPTR 3.2.3 – La Valenza ecologica.

- **Elaborato 3.2.5 =La carta dei Beni Culturali:** Gran parte del territorio di Brindisi posto a Sud e SW dell'abitato, fra cui anche quella interessata dall'impianto agrivoltaico è classificata fra i "Beni culturali di individuazione certa puntuale"; in tale area, infatti, sono rilevanti solo ed esclusivamente beni culturali costituenti le "Masserie".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

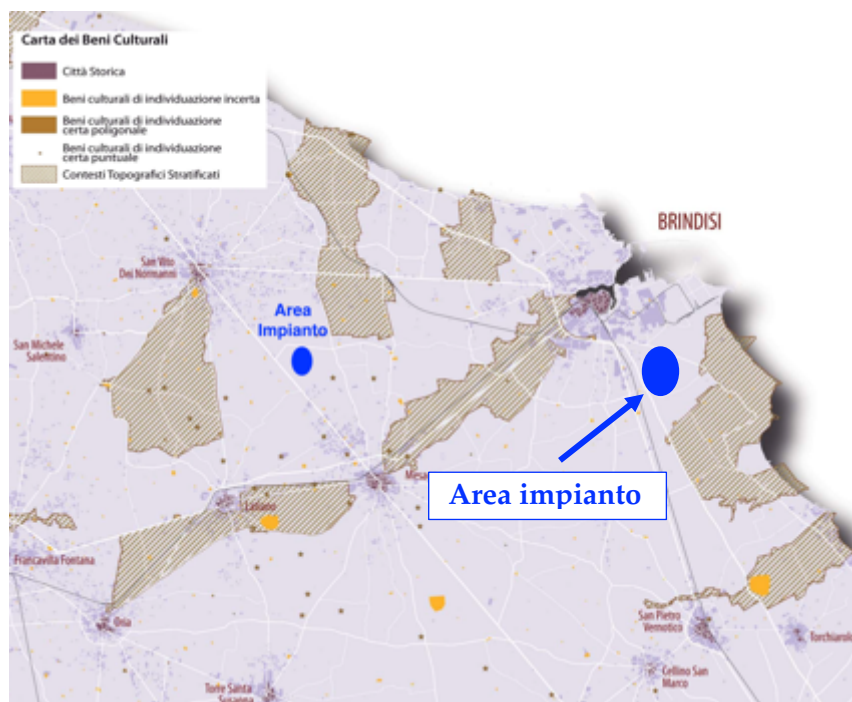


Tavola n. 8: Stralcio PPTR 3.2.5: La Carta dei Beni culturali.

- **Elaborato 3.2.6 = La morfologia territoriale:** dalla cartografia tutta l'area di Brindisi appare "poco significativa", mentre si è riportato che morfologicamente è un'area di estremo interesse quella fra la piattaforma carbonatica e la sottostante, tettonicamente, "Conca di Brindisi".
- **Elaborato 3.2.7 = Le morfotipologie rurali.** L'area d'intervento è inserita nella *Cat. 1 "monocolture prevalenti"* ed in particolare del tipo "1.7"- "seminativo prevalente a trama larga".

In effetti, il terreno considerato per l'insediamento dell'impianto è attualmente e per buona parte, in uno stato "non seminativo", come meglio riportato nella relazione dell'agronomo.

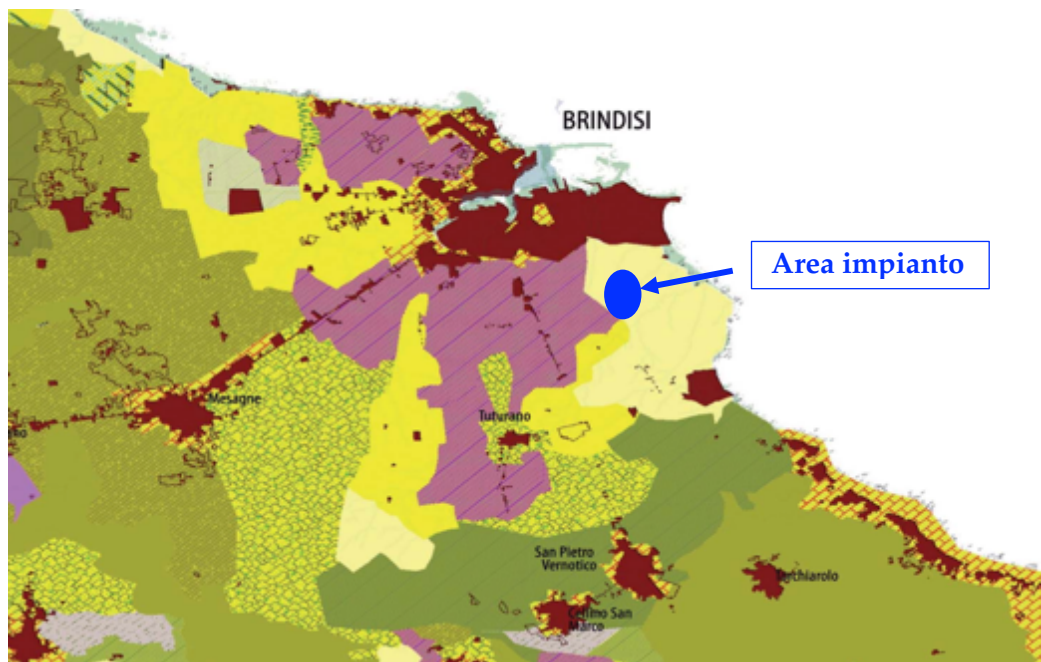
La tavola che segue ne riporta uno stralcio.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



CAT.1 MONOCOLTURE PREVALENTI	
1.1	Oliveto prevalente di collina
1.2	Oliveto prevalente pianeggiante a trama larga
1.3	Monocoltura di oliveto a trama fitta
1.4	Oliveto prevalente a trama fitta
1.5	Vigneto prevalente a trama larga
1.6	Vigneto prevalente a tendone coperto con films in plastica
1.7	Seminativo prevalente a trama larga
1.8	Seminativo prevalente a trama fitta
1.9	Frutteto prevalente
1.10	Pascolo

Tavola n. 9: Stralcio PPTR 3.2.7 – Le Morfotipologie rurali.

- **Elaborato 3.2.12** = La struttura percettiva e della visibilità. Nell'area d'intervento non si rilevano "fulcri visivi antropici" e la "Esposizione visuale" risulta essere "Bassa".

La tavola che segue ne riporta uno stralcio.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

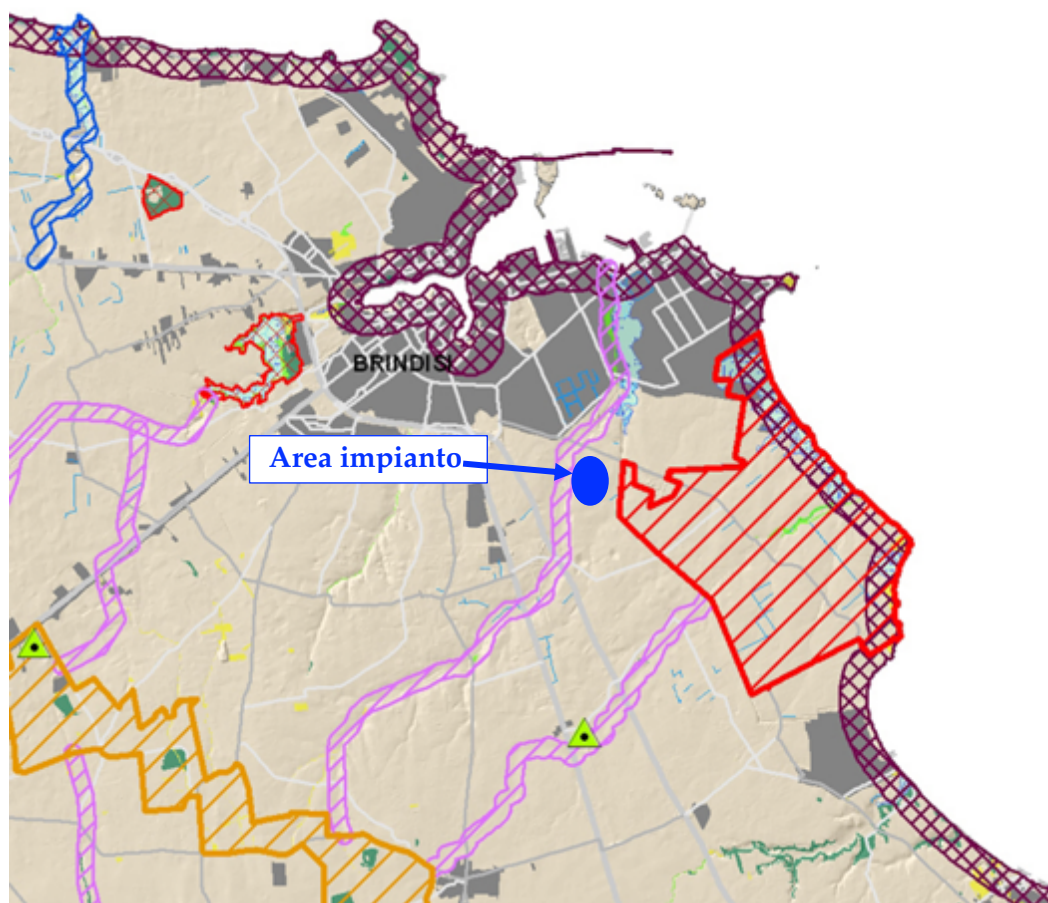
SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.1.2 PPTR – (4.2.1.1) la "Rete Ecologica Regionale" – "biodiversità".

La Tavola n. 11 di questo Quadro "B" rappresenta lo stralcio della Rete Ecologica Regionale (RER) relativa alla "Biodiversità" e la legenda allegata ne definisce le caratteristiche; dalla tavola si evince che l'area ove insiste la progettazione dell'impianto agrivoltaico non presenta peculiarità di biodiversità tali da comprometterne la realizzazione.

L'unica presenza di rilevanza dell'intorno dell'impianto è la "naturalità" dovuta alla presenza del "Canale Reale" il cui alveo è posto a circa 5 Km a Sud e SE dell'area d'intervento.

Tutte le altre connessioni ecologiche, i sistemi di naturalità e quanto altro riportato nella "Rete Ecologica Regionale" (RER), sono distanti dall'area d'impianto e non ne impediscono la realizzazione.





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



Tavola n. 11: PPTR- 4.2.1.1 Stralcio RER – Biodiversità.

2.1.3 PPTR – (4.2.1.2) Schema direttore della “Rete Ecologica Polivalente”.

La Tavola n. 12 rappresenta lo stralcio della Rete Ecologica Regionale relativa allo Schema Direttore della “Rete Ecologica Polivalente” e la legenda allegata ne definisce le caratteristiche; dalla tavola si evince che l’area ove insiste la progettazione dell’impianto fotovoltaico non presenta interferenze tali da comprometterne la realizzazione, pur essendo inserita all’area perimetrata come “Parchi della CO2”.

Questo aspetto, che apparrebbe come vincolo compromissorio per la realizzazione dell’impianto, per quanto si intende realizzare sui terreni costituenti l’impianto stesso, costituisce, invece, una grande opportunità di rendere l’intera area agricola rientrante nella perimetrazione del SIN, quale un grande “serbatoio” della CO2, compensando quanto l’appara industriale immette in atmosfera.

Si è avuto modo di riportare, sia nella relazione relativa alla “carbon footprint” che in quella agronomica, che circa il 95 % dei terreni costituenti l’impianto agrivoltaico, escludendo quelli costituenti l’impianto stesso (strade di servizio, cabine, recinzioni, ecc.), sarà utilizzato e coltivato con “agricoltura non convenzionale” ed in particolare, con la tecnologia del “maggese vestito”; con ciò si amplificheranno le capacità che ha il terreno di trattenere la CO2, il metano e gli altri CFC, garantendo un evidente “beneficio ambientale”.

In più si intende utilizzare, con la tecnica del “maggese vestito”, essenze graminacee e leguminose che hanno anche la capacità di essere bioattrattivi di metalli pesanti e quindi di



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

attivare una pratica di "bioremediation"; con ciò si verrà ad ottenere il doppio beneficio di catturare nel terreno la CO₂ e quello di bonificarlo dai metalli pesanti.

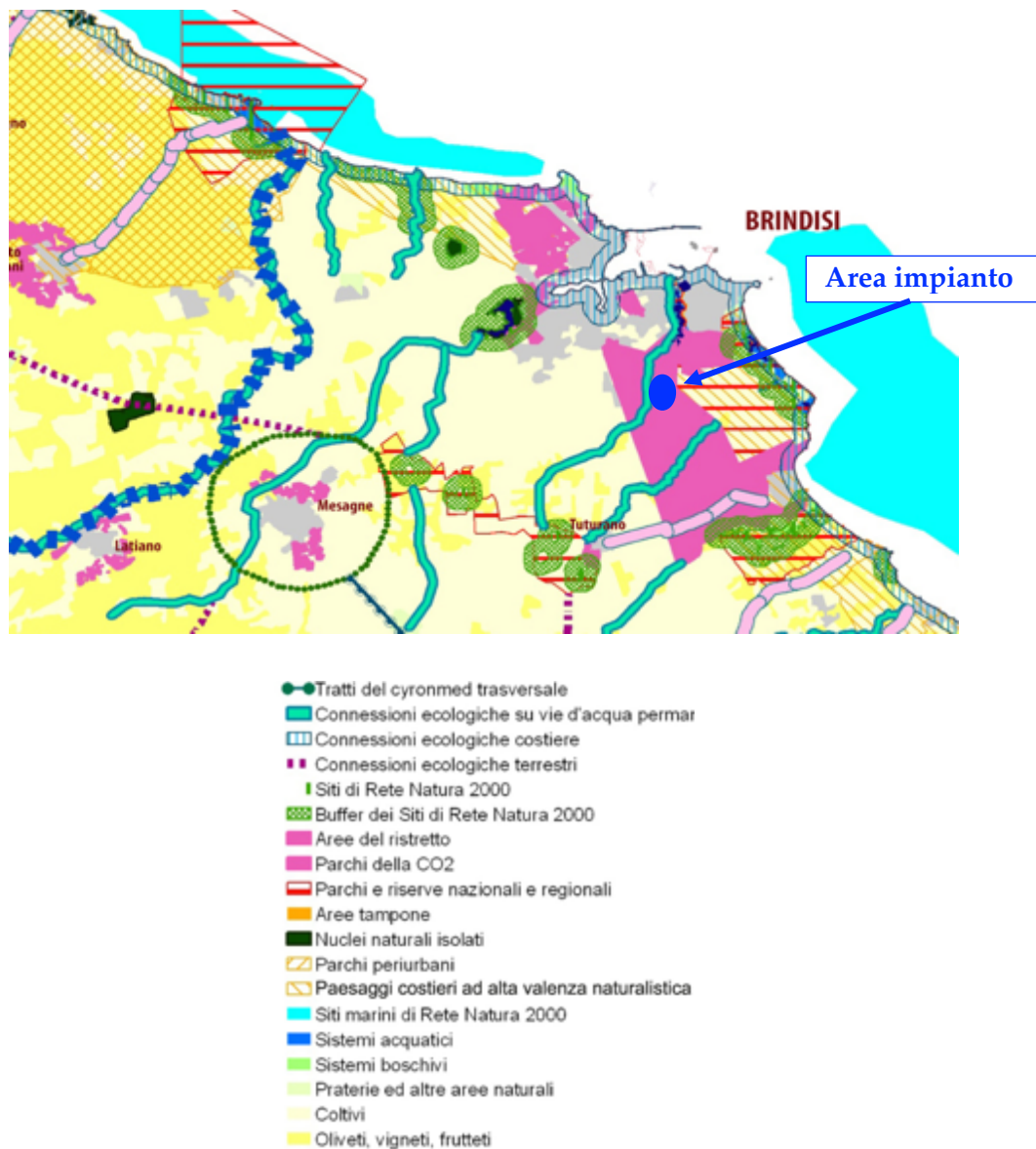


Tavola n. 12: PPTR (4.2.1.2)- Stralcio relativo alla "Rete Ecologica Polivalente".



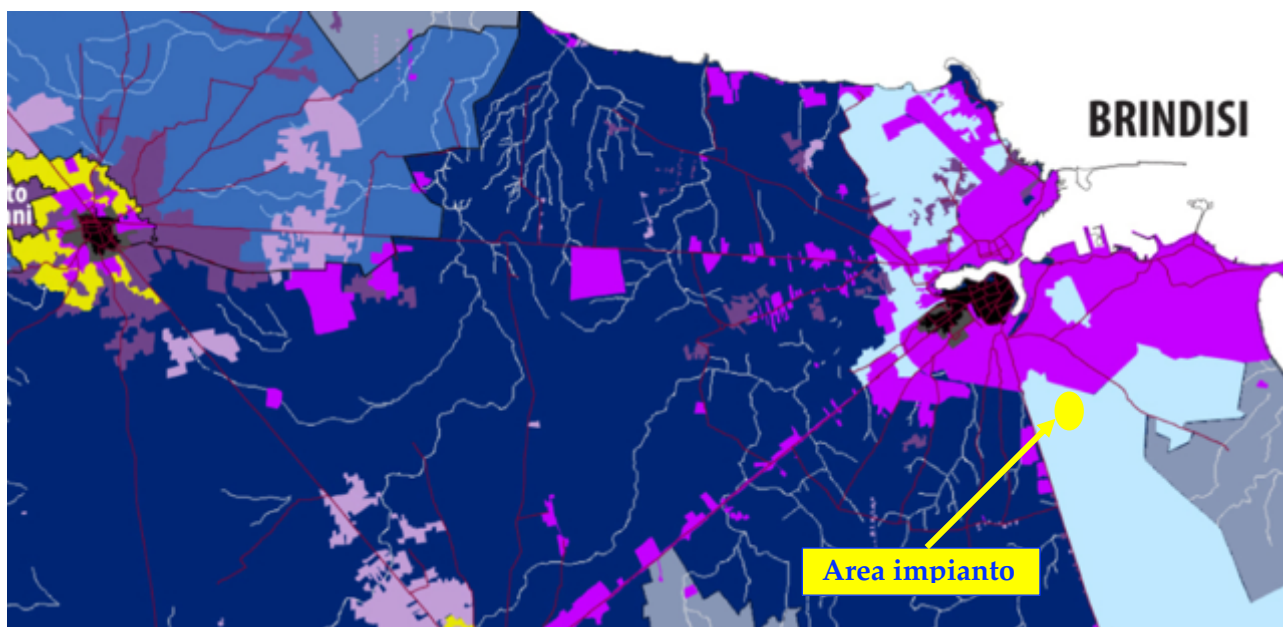
COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.1.4 PPTR – (4.2.2) Patto "Città – Campagna".

La tavola n. 13 riporta lo stralcio del territorio vasto di Brindisi, che identifica i rapporti fra l'ambiente urbanizzato e quello di campagna; la legenda allegata e l'ubicazione dell'area dell'impianto evidenziano quanto questa rientra nel richiamato "Parco della CO2" che, al contempo, non esclude la realizzazione di un FER (del resto già esistono altri impianti fotovoltaici) ma, come detto verrà a costituire un doppio beneficio ambientale.



-  campagna del "ristretto"
-  parco CO2
-  parco agricolo multifunzionale di riqualificazione
-  parco agricolo multifunzionale di valorizzazione
-  campagna profonda
-  parchi e riserve nazionali e regionali
-  reticolo idrografico

Tavola n. 13: Patto "Città – Campagna".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.1.5 PPTR – (4.2.5) I “Sistemi territoriali per la fruizione dei beni Patrimoniali”.

La tavola n. 14 riproduce lo stralcio dell’area vasta all’impianto da realizzare e pone in evidenza la totale mancanza di interazione fra il sito e le aree più prossime del “Bene Patrimoniale” costituite: dalla tavola si evince che sull’area d’impianto non sussistono vincoli tali da impedirne la realizzazione.

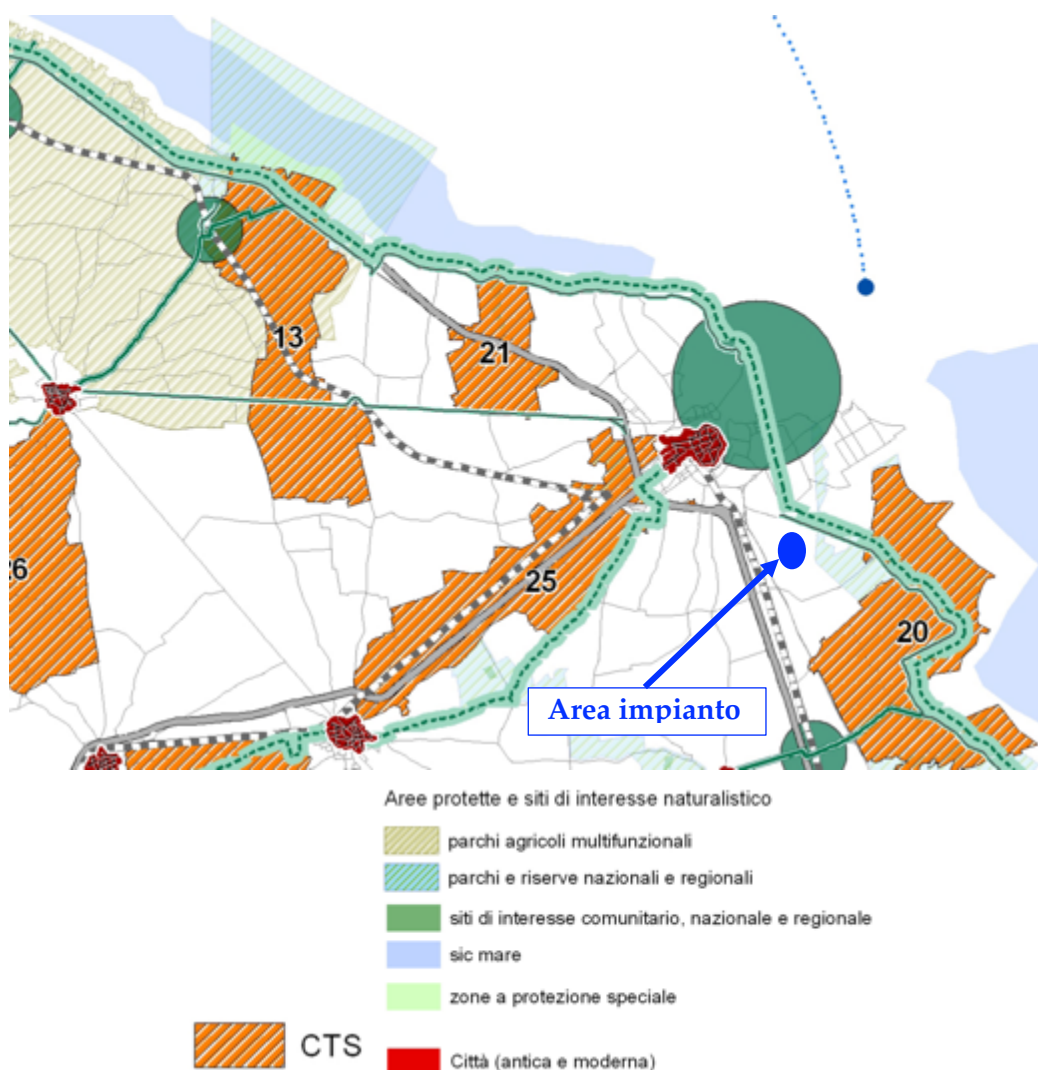


Tavola n. 14: “Sistemi territoriali per la fruizione dei beni Patrimoniali”.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.1.6 PPTR – (5) Ambiti Paesaggistici – la "Piana Brindisina".

Nelle "Schede degli Ambiti Paesaggistici", all'Elaborato n. 5 del PPTR, viene riportata anche quella relativa alla "Piana Brindisina"; la scheda ripercorre quanto già riportato nel Capitolo n. 3 dell'Atlante del Patrimonio regionale e precedentemente richiamato in questo Quadro "B" del SIA.

2.1.7 PPTR – (6.1.1) Struttura Idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche.

Di seguito, alla Tavole n. 15, si riporta lo stralcio della planimetria dei "vincoli" relativi alle varie componenti "geomorfologiche" ed in particolare, come riportato nell'annessa legenda, alla eventuale presenza di: geositi, grotte, inghiottitoi, ecc.

La Tavola n. 15 rappresenta la maggior parte dell'area d'imposta dell'impianto in quanto l'area, nel "Quadro di Unione" regionale è suddivisa fra le Tavole n. 476-477-495 e 496; quella rappresentata è relativa alla tavola n. 495 che ne contiene la maggiore estensione

Dallo stesso stralcio è possibile rilevare che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico è priva dei "vincoli" considerati.

La stessa tavola riporta il reticolo idrografico dell'intera area e dal quale è possibile evidenziare due aspetti d'interesse:

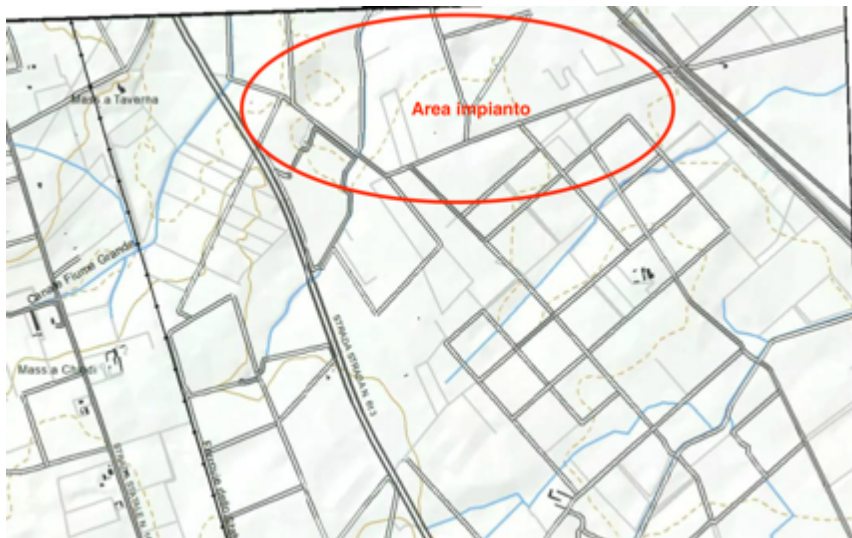
- Il "vincolo" idraulico sussiste nell'ambito della porzione di valle imbriferà del "canale Fiume Grande" posto nell'area d'impianto e dal "corso d'acqua" periodico, denominato "Canale di Levante" ed emissario, in sponda destra, del maggioritario canale di "Fiume Grande";
- Le colorazioni in chiaro-scuro mettono in evidenza solo piccole variazioni morfologico-topografiche che, come si è avuto modo di riportare nella relazione idrogeologica ed in quella idraulica ed idrologica, sono rappresentate da un piccolo bacino endoreico. Nessuna altra struttura geomorfologica di rilievo si evidenzia nell'area d'imposta dell'impianto da realizzare.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



Ulteriori contesti paesaggistici

-  Versanti
-  Lame e gravine
-  Doline
-  Grotte
-  Grotte (ingresso)
-  Geositi
-  Geositi (fascia di tutela)
-  Inghiottoi
-  Cordoni dunali

Tavola n.15: 6.1.1 Struttura idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.1.8 PPTR – 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.

Di seguito, alla Tavola n. 16, si riporta lo stralcio della planimetria dei "vincoli" relativi alle varie componenti "idrologiche" ed in particolare, come riportato nell'annessa legenda, alla eventuale presenza di: **geositi, grotte, inghiottitoi, ecc.**

Dallo stesso stralcio della Tavola n. 16 è possibile rilevare che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico presenta il "vincolo" idraulico del canale di "Fiume Grande"; sull'ortofoto è stata anche riportata l'impronta dell'impianto che, per i terreni acquisiti e non per il lay-out degli inseguitori allocati, interessa la porzione azzurra, apri a 150 m., di pertinenza fluviale.



Tavola 16: 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.

Dall'ortofoto si evince anche che il maggiore emissario in sponda destra, il "Canale di Levante", non è inserito nella Rete RER regionale e, per tale motivo, non è evidenziato con la tipica colorazione in "rosso".

È del tutto evidente che la presenza sia delle "acque pubbliche" rappresentate dal canale di "Fiume Grande" che, quelle del corso d'acqua episodico del "Canale di Levante" è stata



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

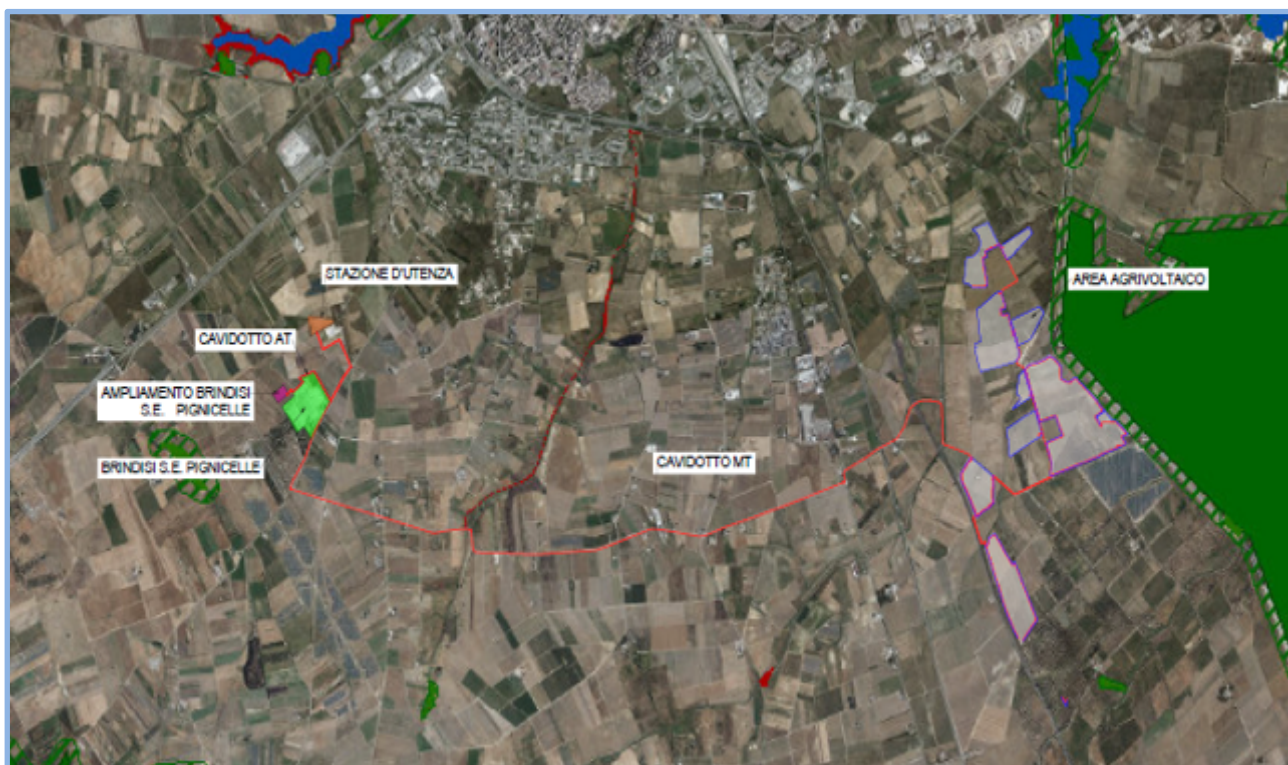
SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

valutata nell'apposita relazione di "verifica idraulica ed idrologica", le cui risposdenze sono state considerate nella definizione del lay-out impiantistico.

2.1.9 PPTR – 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali.

La Tavola n. 17, simile alla tavola n. 15, rappresenta anche, nell'ambito del Capitolo 6.2 del PPTR, relativo alla presenza di "vincoli" derivanti della "Struttura Ecosistemico-Ambientale", quello del sottosistema (6.2.1) definito "Botanico – Vegetazionale"

Dalla tavola n. 17 si evince chiaramente che l'area d'interesse per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico **non presenta alcun "vincolo" connesso alle evidenze di "Beni Paesaggistici"**, quali Boschi e Zone umide Ramsar (solo Torre Guaceto) e né "vincoli" di altri "contesti Paesaggistici" quali: **aree umide, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale ed aree di rispetto dei boschi esistente nell'intorno vasto dell'area d'interesse.**





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



Tavola n. 17: 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali e relativa legenda.

2.1.10 PPTR– 6.2 Struttura Ecosistemico-Ambientale- 6.2.2 “Componenti aree protette e siti naturalistici”.

La successiva Tavola n. 18 riporta, nell’ambito del Capitolo 6.2 del PPTR, relativo alla presenza di “vincoli” nell’ambito della “Struttura Ecosistemico-Ambientale”, quello del sottosistema (6.2.2) relativo alle componenti delle “Aree protette e dei siti naturalistici”.

Dalla Tavola n. 18 si evince chiaramente che l’area d’interesse non presenta alcun “vincolo” connesso alle evidenze di “Beni Paesaggistici”, quali: parchi e riserve sia statali che regionali e né “vincoli” di “ulteriori contesti Paesaggistici” quali: aree di rispetto dei parchi e riserve regionali, zone classificate come ZPS e SIC esistenti nell’intorno vasto dell’area d’interesse.

Sempre dalla tavola si rileva che sia la zona “SIC” dell’area umida di Fiume Grande che il “Parco Regionale di Punta della Contessa” sono localizzati ad Est dell’asse attrezzato per il trasporto dei combustibili alla centrale termoelettrica di Enel Produzione Spa, in località Cerano.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

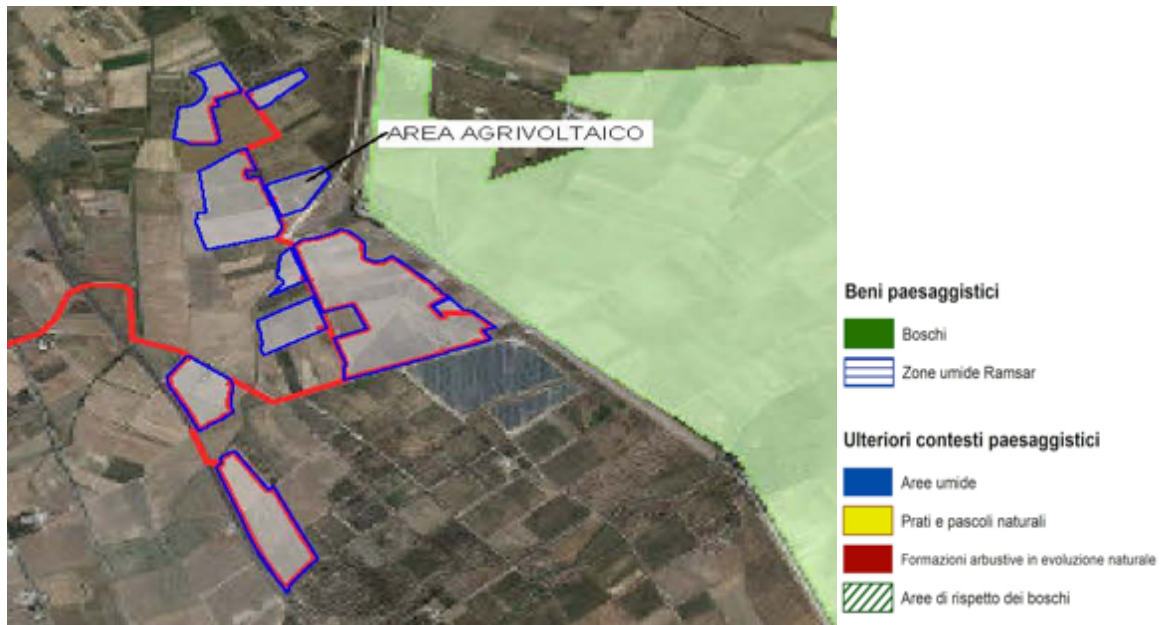
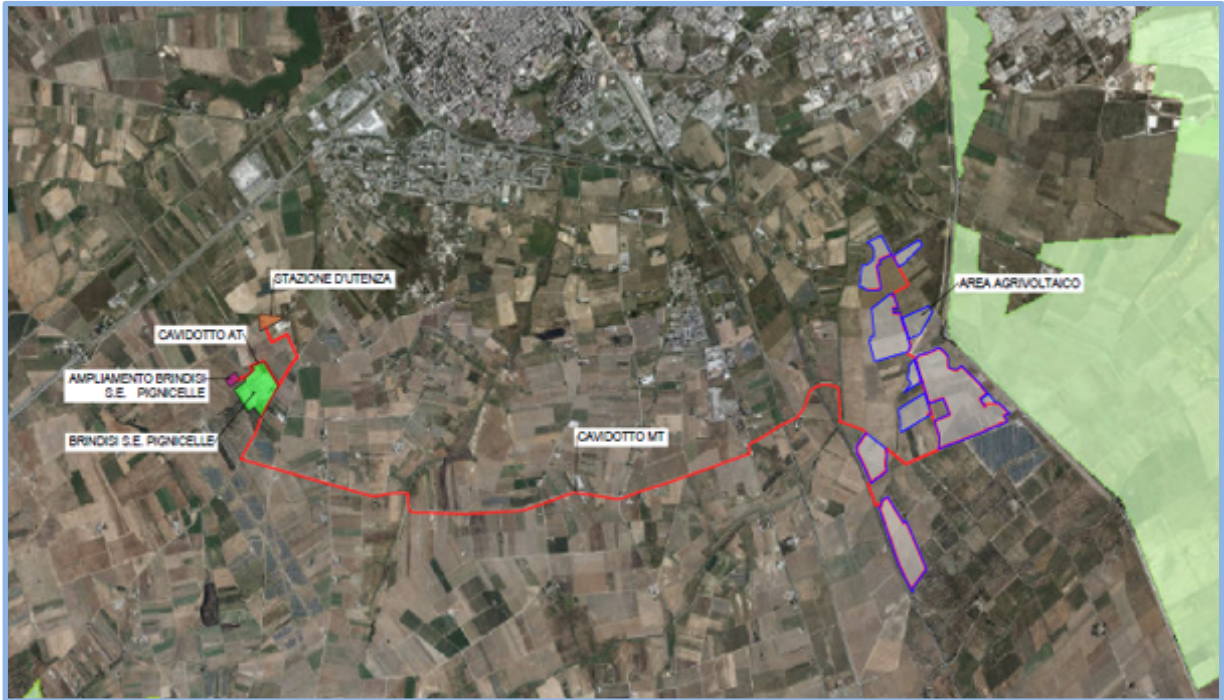


Tavola n. 18: 6.2.2 Componenti siti naturalistici e riserve.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.1.11 PPTR–6.3 Struttura antropica e storico Culturale- 6.3.1 Componenti culturali ed insediative.

La successiva Tavola n. 19 riporta, nell'ambito del Capitolo 6.3 del PPTR, relativo alla "Struttura Antropica e Storico Culturale", quello del sottosistema (6.3.1) dedicato alle "Componenti culturali ed insediative".

Dalla tavola si evince chiaramente che l'area d'interesse per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico presenta il "vincolo" della "Masseria Casa di Cristo" connesso alle evidenze della "Struttura Antropica e Storico Culturale" ed in particolare per le "Componenti culturali ed insediative" (6.3.1); nulla si rileva in merito a vincoli per: parchi e riserve sia statali che regionali.

La progettazione dell'impianto prevede un'adeguata distanza delle stringhe dei trackers dal buffer di "vincolo" della Masseria "Casa di Cristo".





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



Tavola n. 19: 6.3.1 Componenti culturali ed insediative.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.1.12 PPTR–Verifica di coerenza con le NTA del il P.P.T.R. e considerazioni conclusive.

Dalla verifica relativa all'identificazione della presenza di eventuali tutele ambientali e paesaggistiche sull'area oggetto di studio e sulla quale la **Brindisi Solar 1 Srl** intende realizzare un impianto agrivoltaico, si riscontra che, come rappresentato, **la realizzazione non risulta interessata da "tutele" tali da escluderne la realizzazione; fa eccezione il "buffer" (100 m.) di riferimento della "Masseria Casa di Cristo" che è stato adeguatamente considerato nell'ambito della progettazione, per cui le prime stringhe dei trackers sono allocate ad adeguata distanza dal limite del vincolo e pari ad oltre 100 m.**

Di non poca rilevanza è il vincolo idrogeologico sussistente sul canale di "Fiume Grande".

Nello specifico:

- **Non risulta interessata dalla presenza di nessuna delle componenti geomorfologiche richiamate nel PPTR** (Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Versanti, 2. Lame e Gravine, 3. Doline, 4. Grotte, 5. Geositi, 6. Inghiottitoi, 7. Cordoni dunari) di cui all'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano che siano sottoposti a regime di valorizzazione e/o salvaguardia; vi è solo una piccola zona di raccolta di acque endoreiche che, come si avrà modo di riportare nel Quadro "D" di questo SIA, non verrà modificata e nella strutturazione, amplificando la funzione di raccolta delle acque, che, nel qual caso sarà perenne e non episodica e garantirà la facile fruizione da parte della fauna locale ;
- **Risultano identificate delle componenti idrologiche per la presenza del canale di "Fiume Grande"** (Beni paesaggistici: 1. Territori costieri, 2. Territori contermini ai laghi, 3. Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche - Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Corsi d'acqua d'interesse paesaggistico, 2. Sorgenti, 3. Reticolo idrografico, 4. Aree soggette a vincolo idrogeologico) di cui all'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal piano, per le quali **ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica;**
- **Non risultano identificate nessuna delle componenti botanico-vegetazionali** (Beni paesaggistici: 1. Boschi e macchie, 2. Zone umide Ramsar - Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Aree umide di interesse paesaggistico, 2. Prati e pascoli naturali, 3.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale) di cui all'art. 59 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica;

- **Non risultano identificate nessuna delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici** (Beni paesaggistici: 1. parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi - Ulteriori contesti paesaggistici: 1. siti di rilevanza naturalistica) di cui all'art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica, fatti salvo che per la normativa vigente e relativa alla tutela delle aree da FER, la "*valutazione paesaggistica*" rientra nei titoli richiesti;
- **Non risultano identificate nessuna delle componenti culturali e insediative (Beni paesaggistici: 1. aree soggette a vincolo paesaggistico, 2. zone gravate da usi civici, 3. zone di interesse - Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Città storica, 2. Testimonianze della stratificazione insediativa, 3. Uliveti monumentali, 4. Paesaggi agrari di interesse paesaggistico)** di cui all'art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica;
- **Non risultano identificate nessuna delle componenti dei valori percettivi** (Ulteriori contesti paesaggistici: 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici) di cui all'art. 83 delle Norme Tecniche di Attuazione per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata ad accertamento di compatibilità paesaggistica.

In definitiva, le successive tavole n. 20 e 21, su cartografia e su ortofotocarta, **sono quelle che rappresentano nel PPTR e con tutti i layers aperti, l'area d'intervento impiantistico.**



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

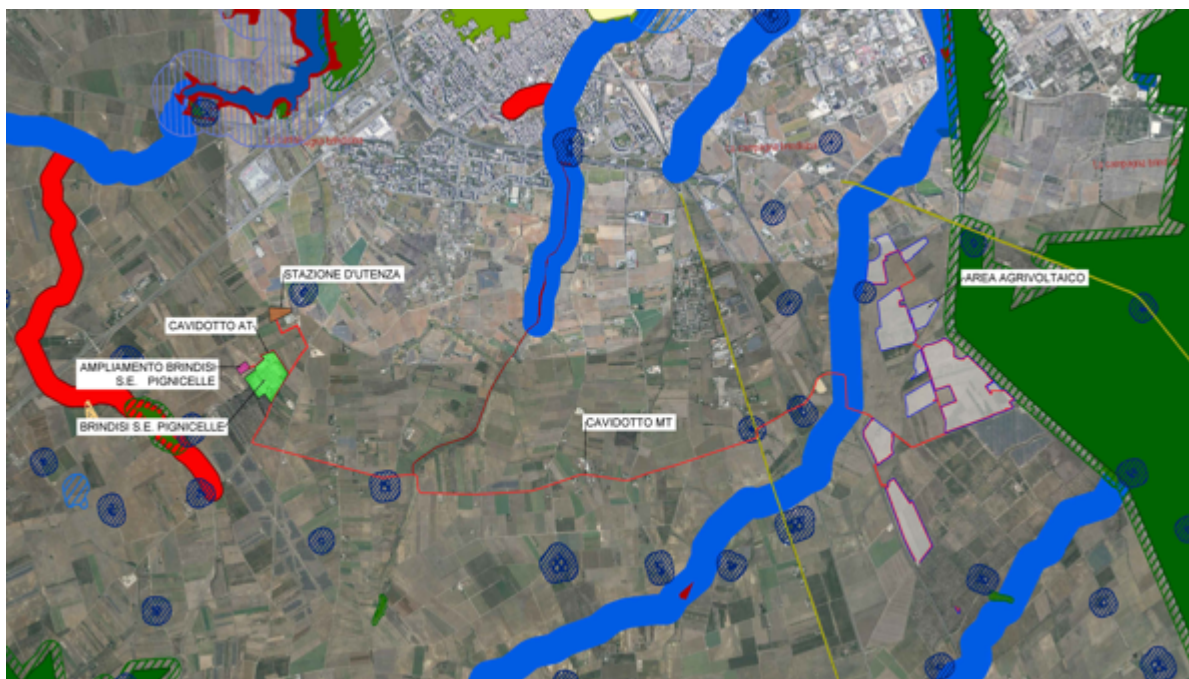


Tavola n. 20: PPTR Con tutti i layer aperti.



Tavola n. 21: PPTR Con tutti i layer aperti e tratta dal sito della Regione.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.2 Il Piano Regolatore Generale di Brindisi (PRG).

Il Piano Regolatore del Comune di Brindisi individua l'area come esclusivamente "agricola" e la Tavola n. 22 ne rappresenta lo stralcio dell'area interessata dalla progettazione.

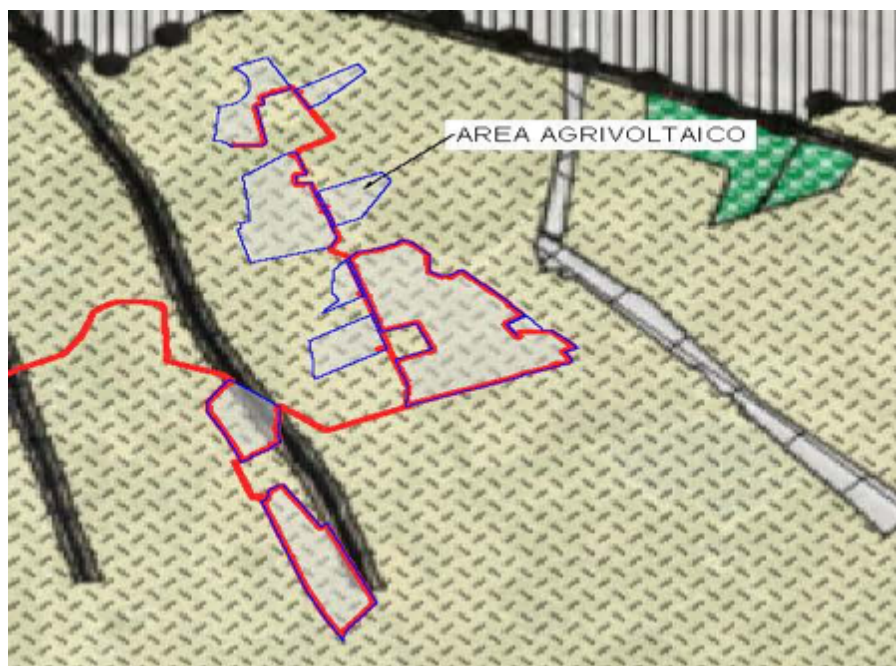


Tavola n. 22: Piano Regolatore Generale di Brindisi – area agricola "E".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

È necessario riportare che il PRG del Comune di Brindisi è stato approvato nel lontano 1981 e quindi non riporta la perimetrazione dell'area SIN effettuata dal M.A. con Decreto del 10/01/2000 che, comunque non ha cambiato la destinazione d'uso ai terreni agricoli, imponendo, nel qual caso, la caratterizzazione e l'eventuale bonifica delle matrici contaminate.

L'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG, relativo a "Norme particolari per la Zona "E", al primo comma testualmente recita:

"La zona "E" comprende le parti del territorio attualmente destinate ad usi agricoli, per le quali il piano si propone l'obiettivo della tutela e conservazione delle caratteristiche naturali e paesaggistiche, da attuarsi mediante il mantenimento e la ricostruzione di attività agricole compatibili con l'obiettivo medesimo".

La lettura del primo comma dell'art. 48 delle NTA del PRG, rispetto alla realizzazione di un impianto agrivoltaico potrebbe far intendere che questo sia in contrasto con la "tutela e conservazione delle caratteristiche naturali" di un "territorio destinato ad usi agricoli"; si ritiene, invece, che il progetto sia del tutto compatibile con gli obiettivi richiamati in quanto il PRG risale al 1981 e, nel frattempo, sono state emanate norme tali da essere sovrastanti quelle dell'interesse locale rivenienti dal PRG.

Del resto, come si avrà modo di riportare nel capitolo successivo, lo stesso Comune di Brindisi, ottemperando alla normativa regionale, ha elaborato tutta una serie di tavole relative alle aree idonee/non idonee per la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili (FER).

Infine, appare opportuno ribadire che tutta l'area dell'impianto non interessata dalle superfici destinate a servizi (strade, cabine, ecc.) sarà coltivata con la tecnica del "maggese vestito" che, come riportato in altre relazioni (carbon footprint e agronomica) comporterà un notevole beneficio ambientale e di lavoro.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.3 Il PUTT del Comune di Brindisi.

Pur nella sostanziale mancanza di valenza giuridica, per la pubblicazione ed entrata in esercizio del PPTR, di seguito si riportano succinte considerazioni in merito alla varia cartografia del PUTT, come rappresentata nelle tavole di progetto.

2.3.1 PUTT: "Ambiti Territoriali Distinti" (ATD)

Di seguito due stralci, tratti dalla documentazione progettuale, relativo all'area d'imposta dell'impianto, come rappresentato negli Ambiti Territoriali Distinti del PUTT; da queste si rileva, oltre a quanto riportato nel PPTR che, anche il corso d'acqua episodico denominato "Canale di Levante" ed emissario in sponda destra di "Fiume Grande" risulta evidenziato in celeste e quindi classificato nella Rete RER regionale, con un buffer di rispetto pari a 100 m.

Nella seconda tavola, la n. 23, si evidenzia anche la perimetrazione del SIN e, parzialmente, anche il "Parco Regionale di Saline della Contessa".

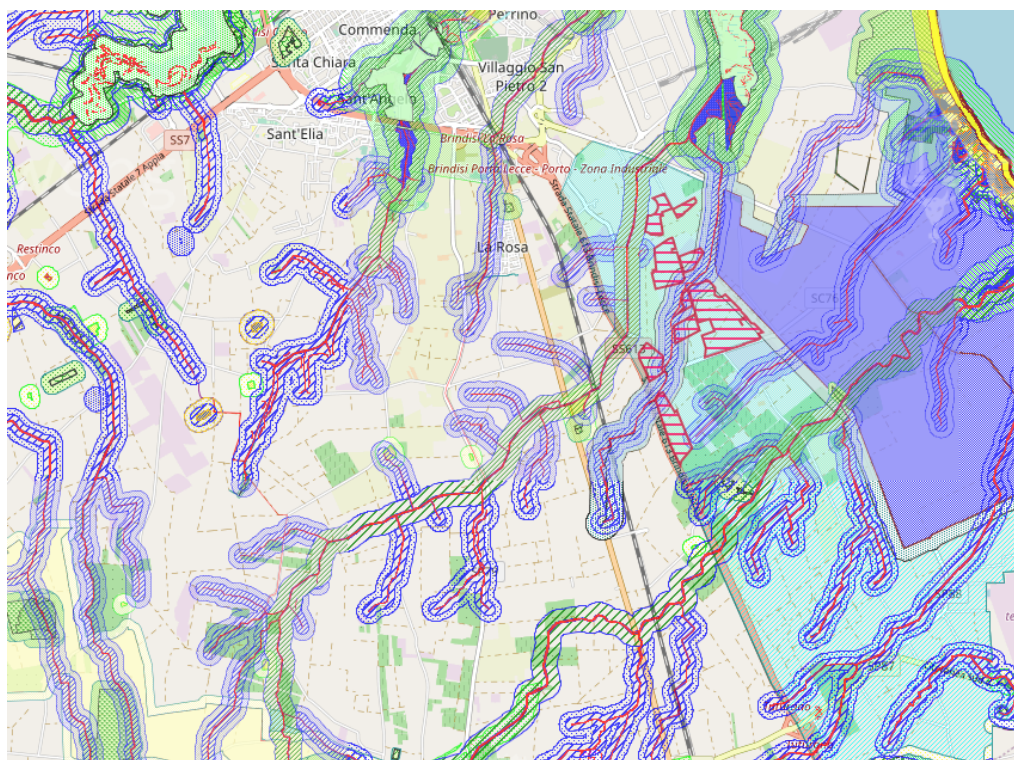


Tavola n. 23: PUTT /Atd -BR – Stralcio "Ambiti Territoriali Distinti".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

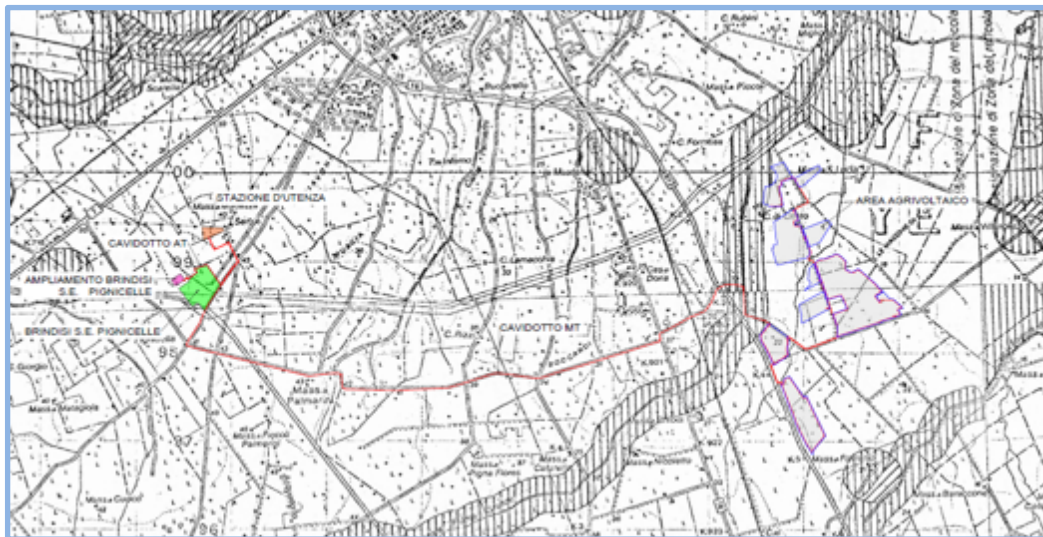


Tavola n. 24: PUTT -BR – Stralcio con area SIN degli ATD.

2.3.2 PUTT: "Ambiti Territoriali Estesi" (ATE).

Infine, il PUTT viene anche rappresentato per gli "Ambiti Territoriali Estesi" e quindi seguito si riportano lo stralcio più significativo.

Da questo si evince che l'area agricola d'interesse, esclusa dai vincoli idrografici del "Fiume Grande" e del "Canale di Levante", viene identificata come di interesse "relativo" e classificata come "D"; la relazione paesaggistica allegata al progetto verrà a identificare meglio l'area d'intervento impiantistico.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

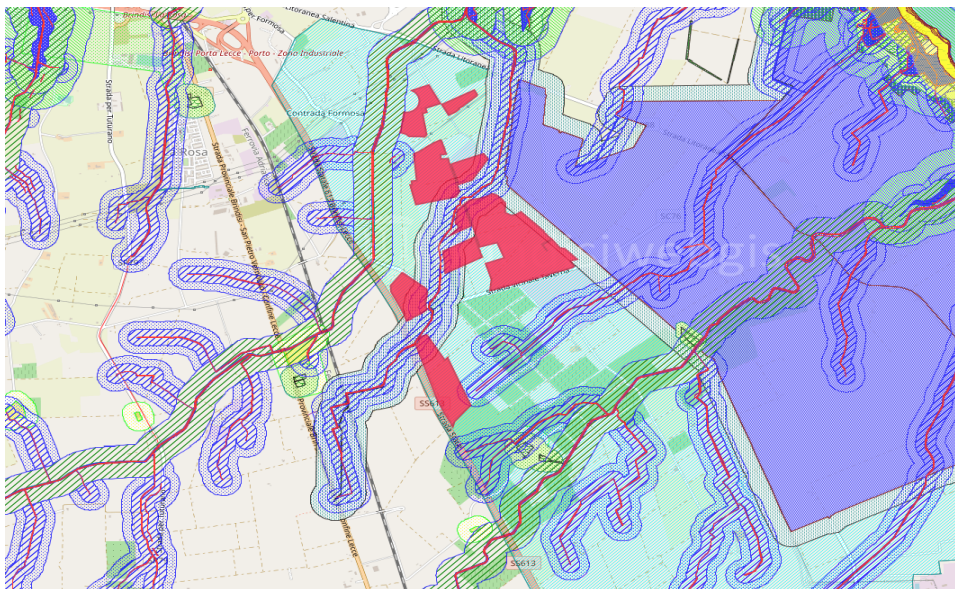


Tavola n. 25: PUTT/C -BR – Stralcio “Ambiti Territoriali Distinti”.

2.4 Comune di Brindisi: “Piano di aree non idonee all’installazione dei FER”.

Proprio in merito alla realizzazione, sul territorio del Comune di Brindisi, di impianti di produzione di energia rinnovabile, il medesimo Comune ha elaborato un “*Piano di individuazione di AREE NON IDONEE all’installazione dei FER*”, per gli effetti del Regolamento Regionale n. 24/2010; tale “*Piano*” è stato approvato ed adottato, con i poteri del Consiglio comunale, da parte del Commissario Straordinario, con Deliberazione n. 01 del 31/01/2012, antecedente all’attuazione del PPTR.

Infatti, il Regolamento Regionale n. 24/2010 relativo alle “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante l’individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*” suddivide il territorio in “*Schede*” che individuano le aree inibite, differenziandole per tipologia d’impianto; tali “*schede*” fanno esplicito riferimento ad insediamenti di FER in:

- **Scheda n. 01:** Aree naturali Protette Nazionali;
- **Scheda n. 02:** Aree protette Regionali;
- **Scheda n. 03:** Zone umide Ramsar;
- **Scheda n. 04:** Siti d’importanza Comunitaria “*SIC*”;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

- **Scheda n. 06:** Important Birds Area (I.B.A.);
- **Scheda n. 06 e 06 a:** Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità;
- **Scheda n. 07:** Beni culturali + 100 (Parte II del D.Lgs 42/2004 e vincolo L. 1089/1939);
- **Scheda n. 08:** Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004 e L 1497/1939);
- **Scheda n. 09:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – territori costieri fino a 300 m.
- **Scheda n. 10:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – laghi e territori costieri fino a 300 m.
- **Scheda n. 12:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – boschi + buffer di 100 m.;
- **Scheda n. 13:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – zone archeologiche + buffer di 100 m;
- **Scheda n. 14, 14 a 14 b:** Aree a pericolosità idraulica;
- **Scheda n. 15, 15 a e 15 b:** Area a pericolosità geomorfologica;
- **Scheda n. 16:** Ambito (A) del PUTT/p;
- **Scheda n. 17:** Ambito (B) del PUTT/p;
- **Scheda n. 18:** Area edificata urbana + buffer di 1 Km.;
- **Scheda n. 20:** Grotte + buffer di 100 m.;
- **Scheda n. 22:** Aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità.

Il terreno in studio rientra nei "vincoli" precedentemente rilevati in merito alle tipizzazioni effettuate nel PRG e nel PUTT.

In particolare, gli aspetti vincolistici che sussistono, possono essere individuabili solo ed esclusivamente nelle sottoelencate "schede", come riportate nel "Piano FER" del Comune e nel R.G. n. 24/2004:

- **Scheda n. 11:** Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) – **fiumi, torrenti e corsi d'acqua, fino a 150 m** (Fiume Grande);
- **Scheda n. 19:** **Carta dei beni** + buffer di 100 m (Casa di Cristo);
- **Scheda n. 21:** **Versanti** (Fiume Grande).

Entrando nel merito di queste tre schede e limitandosi alla valutazione relativa alla realizzazione di *"impianti fotovoltaici"*, appare necessario rilevare il riferimento alla scheda relativa ai *"versanti"* in quanto il rilievo topografico e la stessa documentazione cartografica



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

esistente evidenziano che il terreno d'insediamento dell'impianto agrivoltaico, pur senza allocazione di tracker, è parte integrante della "valle imbriferà" del canale di "Fiume Grande" che interessa l'area d'intervento.

Valutazioni vanno effettuate, anche, sulla "Scheda n. 11" relativa ai "fiumi, torrenti e corsi d'acqua", precisando che:

- Il ramo secondario del "canale Fiume Grande", denominato "Canale di Levante" per norma, non è definibile né come "fiume" e né come "torrente" ma lo è solo nella definizione di "corso d'acqua episodico"; ciò in virtù del fatto che essendo alimentato solo dalle acque meteoriche ricadenti nell'area di pertinenza della propria valle imbriferà, presenta una portata episodica. Visto che questa porzione del "canale" è alimentato solo ed esclusivamente dalle acque meteoriche, non ha neppure alcuna attinenza con la definizione di "corso d'acqua" ma solo di "solco erosivo da scolo" e/o "corso d'acqua episodico".
- La Tavoletta IGM 1:25.000, che per l'Autorità di Bacino costituisce un elemento probante dell'esistenza o meno di un "solco erosivo, canale, ecc", per come riprodotto con una linea "celeste", nell'area d'intervento, in effetti, evidenzia il "corso d'acqua"; la tavola n. 25, che segue, riporta lo stralcio della tavoletta dell'IGM con la pianta dell'impianto agrivoltaico.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

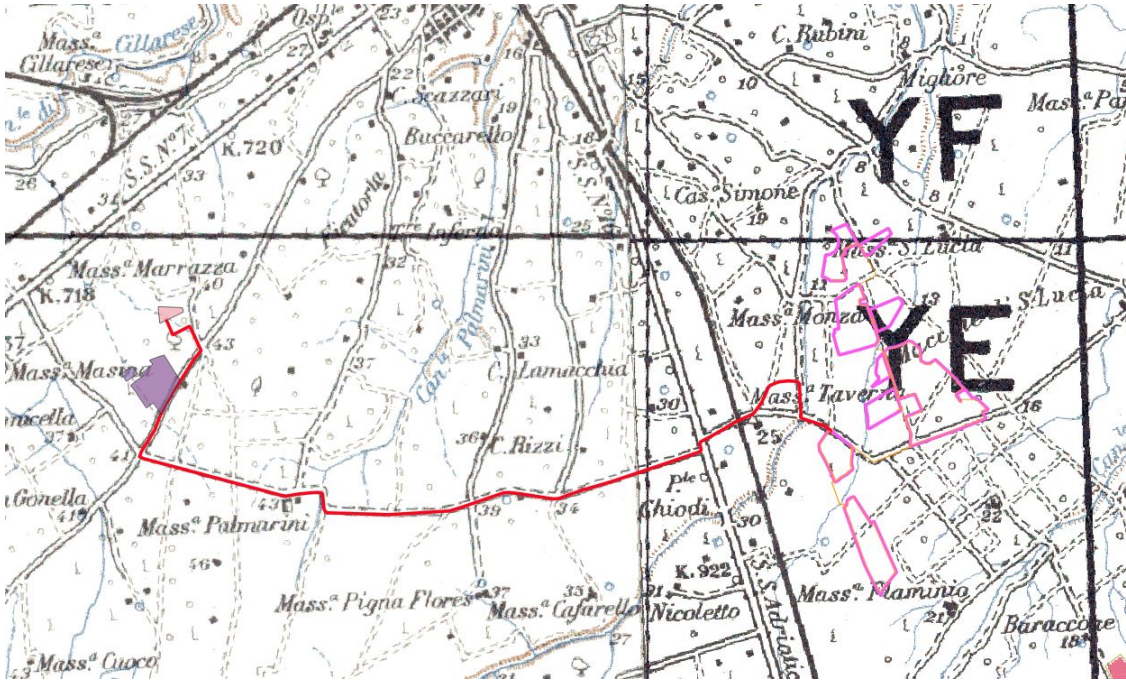


Tavola n. 26: Stralcio della Tavoletta IGM 1:25.00, con assenza di "corsi d'acqua".

- La scheda riporta una colonna relativa alle varie "problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni-incompatibilità con gli obiettivi di protezione" e, nel qual caso, riporta testualmente quanto di seguito estrapolato:

Fotovoltaico:

Le sponde dei corsi d'acqua costituiscono paesaggi di grande valore la cui trasformazione va valutata con estrema attenzione.

L'obiettivo principale è quello della conservazione e della valorizzazione dell'assetto attuale con l'eventuale recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori.

In contrasto con la conservazione del suolo e con il mantenimento dell'assetto geomorfologico d'insieme.

Il riferimento è alle "sponde" dei corsi d'acqua ma, risulta ben chiaro che l'area di imposta dell'impianto agrivoltaico è, con il proprio layout di impostazione delle stringhe dei tracker, ben distante dalle c.d. "sponde" il cui riferimento è solo ed esclusivamente alla "valle imbriferà" del "corso d'acqua" di un ramo secondario del "Canale di Fiume Grande" .

Di seguito il lay-out dell'impianto, con quanto riportato.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



Tavola n. 27: Lay-out dell'allocazione delle stringhe di tracker.

In definitiva, non essendo il terreno in studio identificabile come appartenente alle "sponde" del "corso d'acqua", non viene per nulla intaccata l'attuale stato di conservazione che limiterebbe la realizzazione dell'impianto in progetto.

L'ubicazione dell'impianto non risulta, quindi, in "contrasto" con la "conservazione del suolo e con il mantenimento dell'assetto geomorfologico d'insieme", come riferito solo ed esclusivamente alle "sponde del corso d'acqua".

- La scheda riassuntiva n. 25 c (pag. 73) riportata nella relazione del "Piano FER" del Comune di Brindisi, in merito alla "scheda n. 11", relativa appunto a "fiumi, torrenti e corsi d'acqua", ribadisce che l'eventuale "vincolo" è quantizzato in una distanza massima di 150 m; tale è il senso del "fino a 150 m." riportato.

Tale indicazione spaziale (fino a 150 m.) è chiaramente giustificata dalla diversa ampiezza delle "sponde/versanti" che "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" possono avere; non costituisce, quindi, un limite perentorio tale da definirne un "buffer".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

La "scheda 25 c", riassuntiva della "scheda n. 11" riporta testualmente quanto di seguito selezionato.

Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	I corsi d'acqua assumono importanza in quanto sono spesso gli unici luoghi in cui si concentrano elementi naturalità all'interno di territori altrimenti fortemente antropizzati. Essi infatti rompono la monotonia derivante dagli ordinamenti culturali in uso e costituiscono tratti fondamentali delle reti ecologiche.	La realizzazione di FER potrebbe compromettere i caratteri paesaggistici e ecologici, nonché la funzionalità dei corsi d'acqua quali corridoi di connessione che necessitano adeguata tutela e la cui integrità non è compatibile con la presenza di tali impianti.

Un'ultima considerazione va riportata in merito alle *"Problematiche per la realizzazione di FER –incompatibilità con gli obiettivi di protezione"*; infatti il riferimento circa l'incompatibilità della realizzazione di impianti fotovoltaici è del tutto condivisibile, ove questi venissero proposti nell'ambito degli elementi strutturali che portano alla definizione di *"corso d'acqua"* e quindi: i versanti della valle imbrifera, l'area golenale, il ciglio, ecc.

Il terreno interessato dalla realizzazione dell'impianto non ha alcun legame morfostrutturale con il *"corso d'acqua episodico"*, denominato *"Canale di Levante"* e posto nella parte centrale dell'impianto e costituente un ramo meridionale (sponda destra) del reticolo idrografico secondario del *"canale di Fiume Grande"* e quindi non compromette minimamente i caratteri paesaggistici ed ecologici e né quelli connessi alla stessa funzionalità del *"corso d'acqua episodico"*.

In definitiva, anche se l'impianto non interessa nessuna porzione di terreno posta all'interno della distanza dei *"fino a 150 m."*, questo aspetto non ne inficia la realizzazione in quanto i caratteri morfologico-strutturali del *"corso d'acqua episodico"*, si limitano ad una distanza inferiore a 150 m., come previsto dalla richiamata *"scheda"*.

Il *"Piano FER"* del Comune di Brindisi all'ultima pagina (pag. 90) riporta la tavola esemplificativa dei vincoli esistenti e della possibilità di realizzare o meno i FER sul territorio comunale.

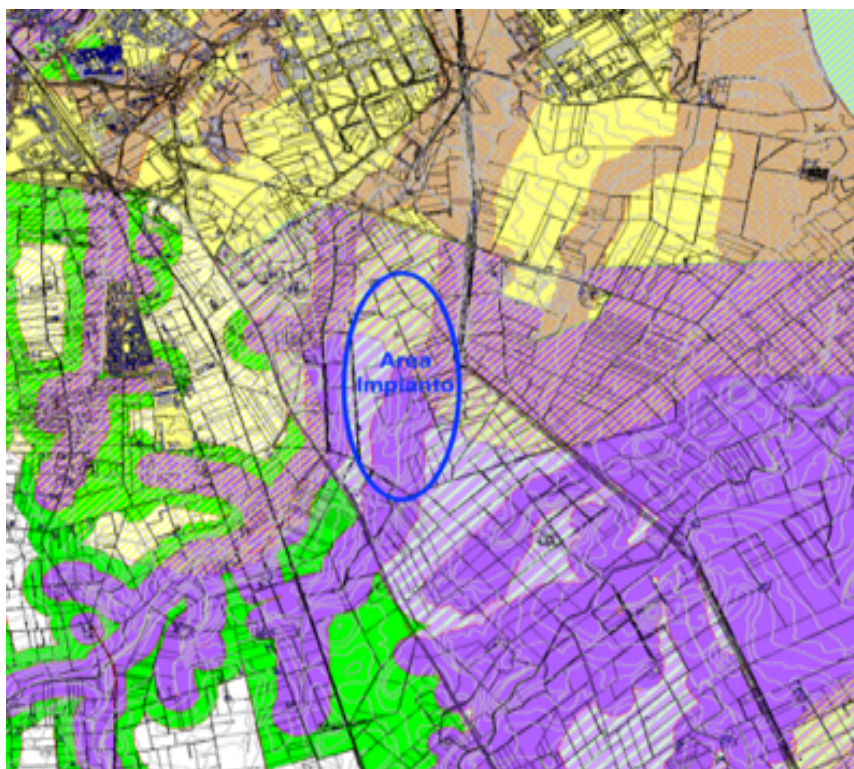
La Tavola n. 28 che segue riproduce lo stralcio della tavola di pag. 90, dalla cui *"legenda"* è possibile rilevare i vincoli relativi alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico; nel qual caso l'area risulta *"Non Idonea"* fatta salva la dizione del *"funzionalmente alla tipologia dei FER"*.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.



▼ PP_02_AREE_INIDONEE_FER_new 2

Visualizza su mappa

Zonizzazione : 02 INIBIZIONE PARZIALE

Descrizione : Aree NON IDONEE funzionalmente alla tipologia del FER

Normativa : Adeguamento PRG PUTT_P GR_Puglia_BENI_NATURALISTICI

note : DCS_CC_n_01_del_31_01_2012_Piano _individuazione_aree_non_idonee_effetti_RR_24_del_30_12

Tematismo : PP_02_Aree_NON_Idonee FER

Fotovoltaico : Difficilmente compatibile con i valori paesaggistici del luogo fatto salva la compatibilità in base alla specifica tipologia dell'impianto



Tavola n. 28: tavola pag. 90 –Aree idonee ed inidonee all'istallazione dei FER.

In definitiva la Tavola di sintesi della pag. 90 del **"Piano FER"** del Comune di Brindisi per l'area d'interesse riporta un duplice reticolo relativo alle aree "Non Idonee" ed in particolare:



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

- La porzione più settentrionale, con doppio colore di tratteggio relativo alla impossibilità di realizzare impianti eolici.
Per gli impianti fotovoltaici e dal webgis "spectrum" del Comune di Brindisi, per quest'area si riporta:
A tal proposito e, fatta salva l'attivazione della procedura della valutazione dell'inserimento paesaggistico nell'ambito del territorio comunale, l'impianto che si propone presenta specificità che ne favoriscono l'inserimento; **infatti i tracker che si utilizzeranno sono di ultima generazione (670 Kwp).**
- Nella restante porzione, tipicizzata sempre come area "Non Idonea" riporta, nell'estrapolazione del webgis del comune, l'inibizione parziale sia per gli impianti fotovoltaici che per quelli eolici, totalmente vietati nella restante porzione.
In definitiva vale anche per questa porzione e per l'impianto proposto, quanto riportato al precedente punto.

2.4.1 Piano FER Regionale–installazione di impianti nell'area di interesse.

Infine, appare opportuno riportare lo stralcio della tavola del "*Piano FER Regionale*", con tutti i layers aperti ed i vincoli esistenti e già evidenziati.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

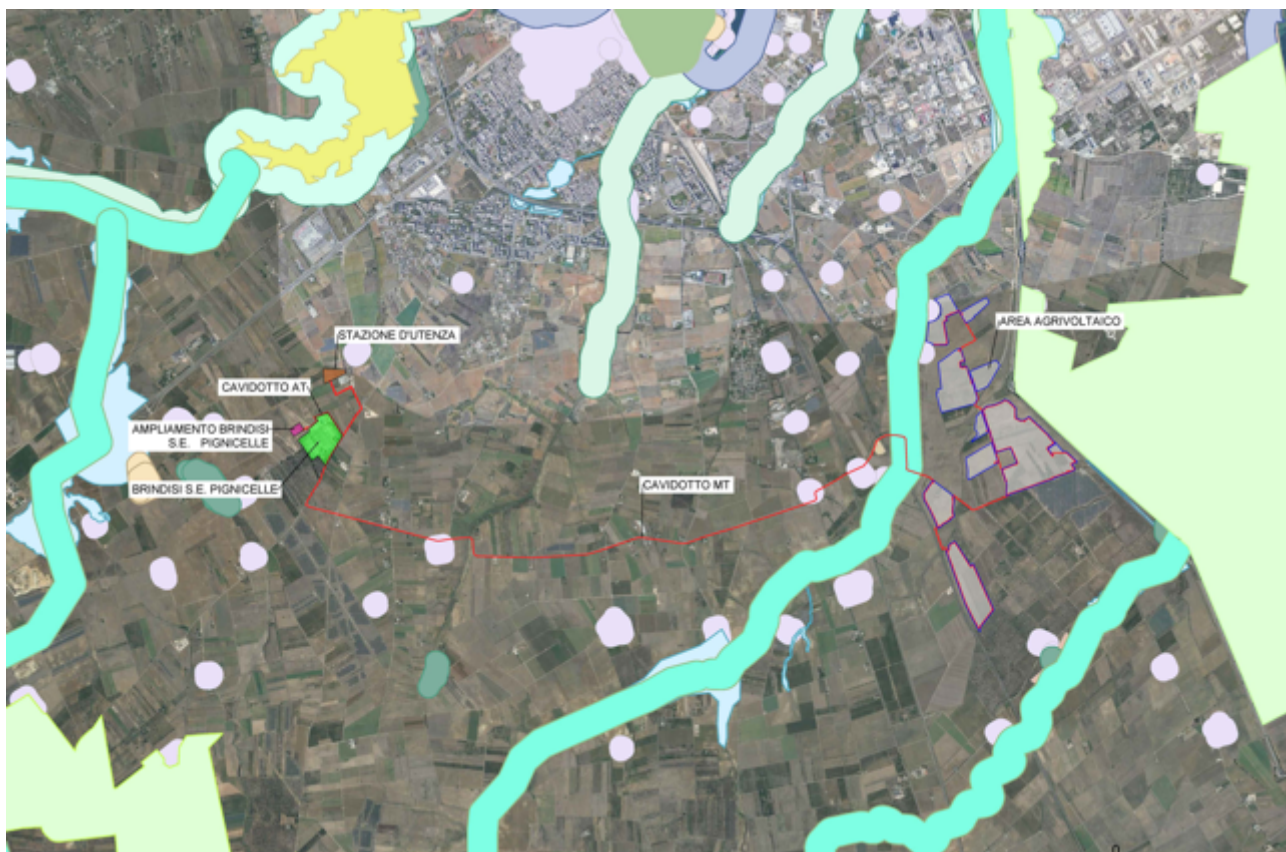


Tavola n. 29: Piano Regionale NO FER.

2.5 Considerazioni in merito al "Piano Faunistico Venatorio" della Provincia di Brindisi.

In merito al "Piano Faunistico Venatorio" della Provincia di Brindisi, è opportuno riportare che l'impianto si localizza totalmente nella porzione di perimetrazione del SIN che la Provincia ha destinato ad "Oasi di protezione venatoria"; ciò non comporta vincoli nella realizzazione dell'impianto, anche in virtù del fatto che nell'area sussistono altri impianti realizzati dopo il Piano della Provincia.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Le mitigazioni e le compensazioni previste nel progetto, come riportato nell'apposita relazione, incrementano la garanzia di tutela per la fauna esistente.

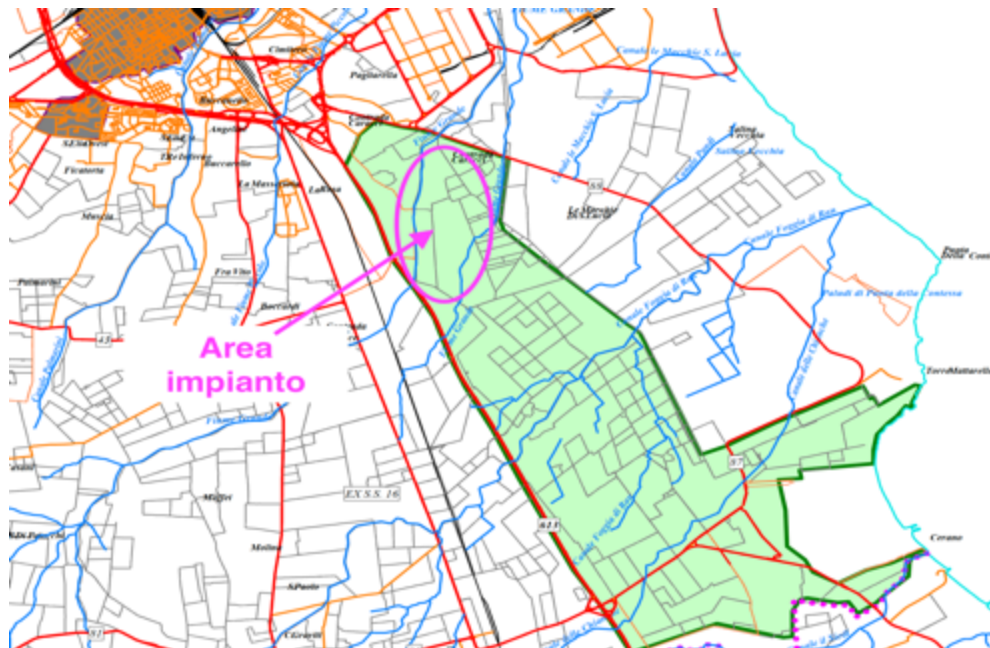


Tavola n. 30: Piano Faunistico venatorio della Provincia di Brindisi – Oasi di protezione venatoria.

2.6 Regione Puglia: La rispondenza alla "Carta del Suolo".

La Regione Puglia ha elaborato la "carta dell'uso del suolo" per l'intero territorio regionale e di seguito si riporta la tavola n. 31 dalla quale si evidenzia l'uso del suolo interessato dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, così come rappresentato nella carta e nella relativa legenda; maggiori riscontri si potranno desumere dalla relazione agronomica allegata al progetto.

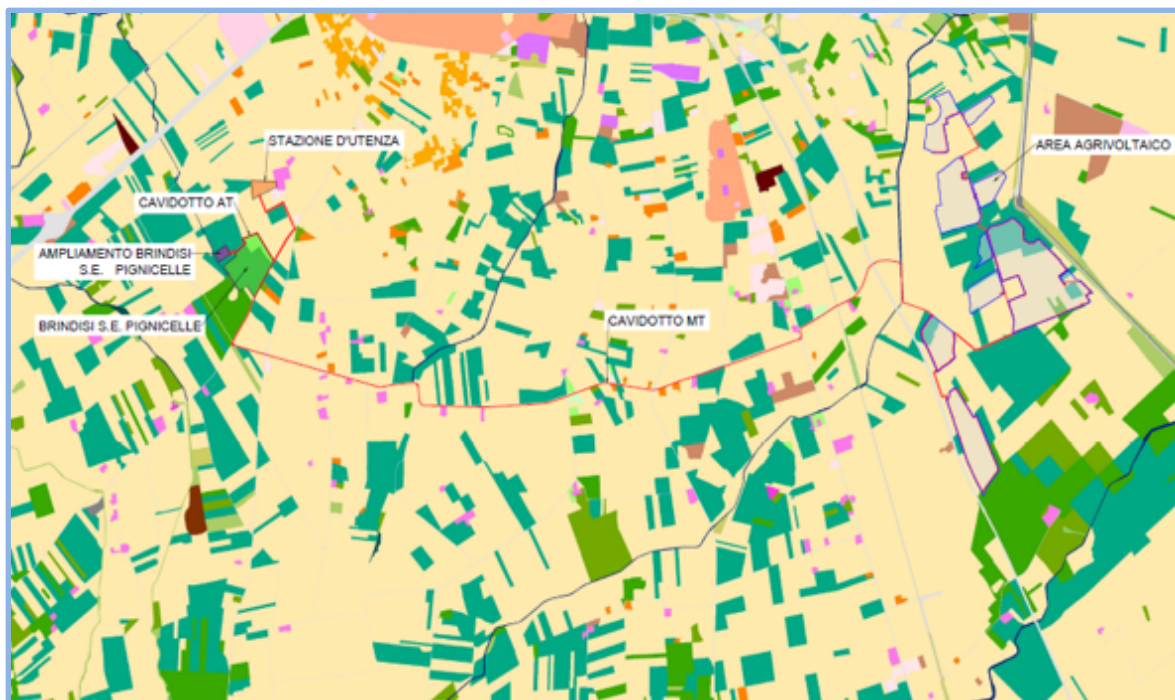


COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Un ulteriore aspetto d'interesse risiede nella necessità di effettuare sull'area d'imposta, in quanto rientrante nella perimetrazione SIN, la bonifica dei terreni; a ciò punta anche il Committente che intende effettuare la coltivazione dei terreni con metodi tali da attivare anche una "bioremediation".





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

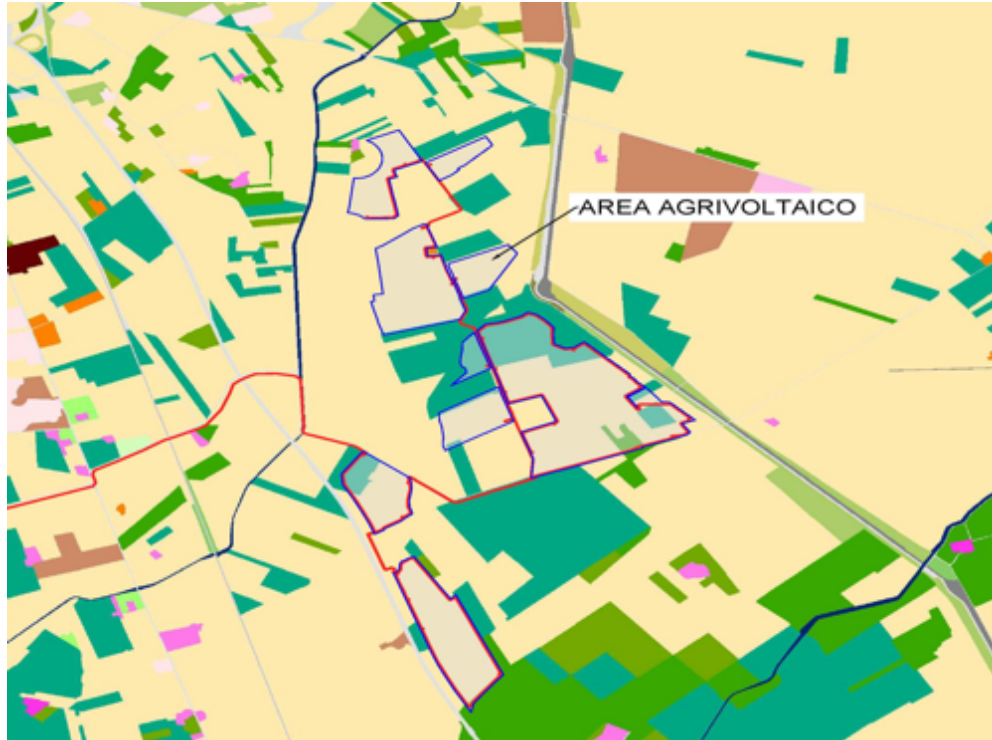


Tavola n. 31: Carta d'uso del suolo e legenda – Regione Puglia.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.7 PAI – Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia.

La Regione Puglia, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, ha adottato il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia (PAI), finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologia, necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

Il PAI costituisce Piano Stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dall'articolo 17, comma 6 ter, della Legge 18 maggio 1989, n. 183, ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Le finalità del Piano sono:

1. la definizione del quadro della pericolosità idrogeologica in relazione ai fenomeni di esondazione e di dissesto dei versanti;
2. la definizione degli interventi per la disciplina, il controllo, la salvaguardia, la regolarizzazione dei corsi d'acqua e la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, indirizzando l'uso di modalità di intervento che privilegino la valorizzazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
3. l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale;
4. la manutenzione, il completamento e l'integrazione dei sistemi di protezione esistenti;
5. la definizione degli interventi per la protezione e la regolazione dei corsi d'acqua;
6. la definizione di nuovi sistemi di protezione e difesa idrogeologica, ad integrazione di quelli esistenti, con funzioni di controllo dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto e di esondazione, in relazione al livello di riduzione del rischio da conseguire.

Come riportato all'Art. 1, comma 6 del Piano, nei programmi di previsione e prevenzione e nei piani di emergenza per la difesa delle popolazioni e del loro territorio ai

58



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

sensi della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 si dovrà tener conto delle aree a *"pericolosità idraulica"* e a *"pericolosità geomorfologica"* considerate rispettivamente ai titoli II e III del Piano.

A tal fine, il Piano individua le aree caratterizzate da un significativo livello di *"pericolosità idraulica"* e, in funzione della frequenza con cui esse sono interessate dai deflussi, le classifica in:

- **Aree a alta pericolosità idraulica (AP).** Porzione di territorio soggette ad essere allagate con un tempo di ritorno (frequenza) inferiore a 30 anni;
- **Aree a media pericolosità idraulica (MP).** Porzione di territorio soggette ad essere allagate con un tempo di ritorno (frequenza) compresa fra 30 anni e 200 anni;
- **Aree a bassa pericolosità idraulica (BP).** Porzione di territorio soggette ad essere allagate con un tempo di ritorno (frequenza) compresa fra 200 anni 500 anni

Inoltre, il territorio è stato così suddiviso in tre fasce a *"pericolosità geomorfologica"* crescente: **PG1**, **PG2** e **PG3**; la **PG3** comprende tutte le aree già coinvolte da un fenomeno di dissesto franoso, versanti più o meno acclivi (a secondo della litologia affiorante), creste strette ed allungate, solchi di erosione ed in genere tutte quelle situazioni in cui si riscontrano bruschi salti di acclività sono aree **PG2**.

Le aree **PG1** si riscontrano in corrispondenza di depositi alluvionali (terrazzi, letti fluviali, piane di esondazione) o di aree morfologicamente spianate (paleosuperfici).

Il Piano definisce, infine, il *"Rischio idraulico"* (**R**) come entità del danno atteso correlato alla probabilità di inondazione (**P**), alla vulnerabilità del territorio (**V**), al valore esposto o di esposizione al rischio (**E**) determinando:

- **Aree a rischio molto elevato – R4;**
- **Aree a rischio elevato – R3;**
- **Aree a rischio medio/moderato – R2;**
- **Aree a rischio moderato – R1.**



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

All'art. 36 delle NTA del PAI si riporta, appunto che il "rischio R" è fornito dall'applicazione della formula:

$$R = R \times V \times Pt$$

La tabella n. 1, che segue, riporta sinteticamente i vari livelli di rischio e pericolosità geomorfologica ed idraulica riportati nel PAI.










Pericolosità Geomorfológica		Classe di rischio	
	media e moderata (PG1)		R1
	media (PG2)		R2
	molto elevata (PG3)		R3
Pericolosità Idraulica			R4
	bassa (BP)		
	media (MP)		
	alta (AP)		

Tabella n. 1: Rappresentazione delle classi di rischio e della pericolosità geomorfologica ed idraulica.

2.7.1 Valutazione della pericolosità geomorfologica, idraulica e del rischio.

Al fine di effettuare una valutazione complessiva della "pericolosità geomorfologia, idraulica" e del "rischio idraulico", è stata effettuata analisi sulla cartografica regionale esistente; da questa si evidenzia che l'area ove verrà realizzato l'impianto agrivoltaico **non ricade, neanche parzialmente:**

- in aree perimetrate a "pericolosità idraulica";
- in aree perimetrate a "pericolosità geomorfologica";
- in aree perimetrate a "rischio" idraulico o geomorfologico.

La Tavola n. 30, che segue, riporta lo stralcio del PAI relativo all'intera area del territorio comunale di Brindisi, con evidenziate le aree a "pericolosità" idraulica e geomorfologica e le aree a "rischio", così come evidenziato in legenda; la tavola è tratta dal richiamato sito della Regione.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

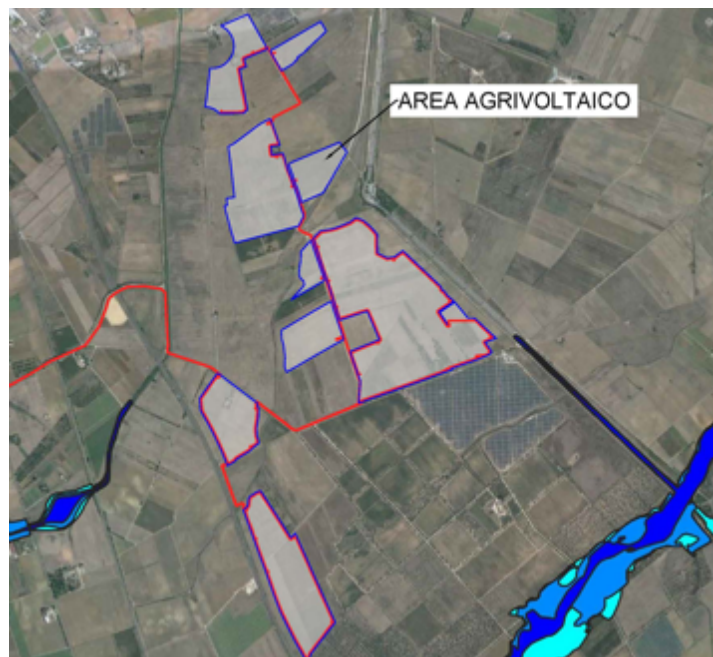
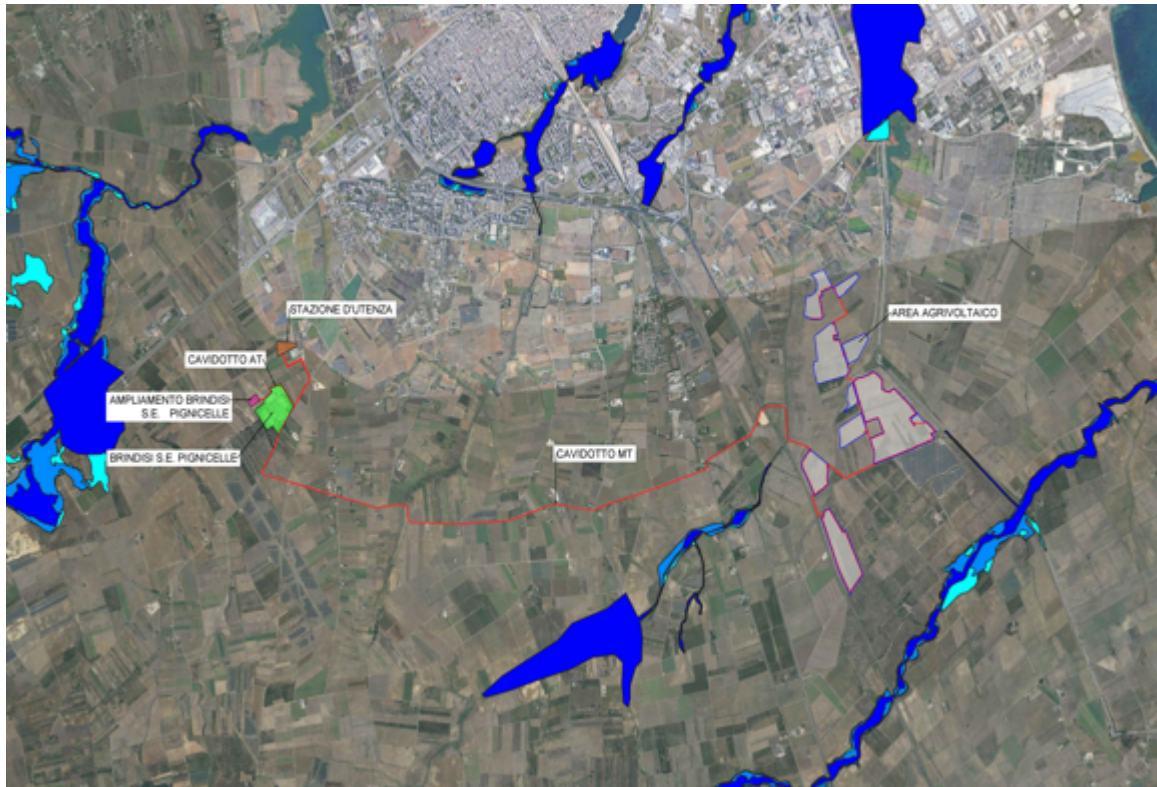


Tavola n. 32 Stralcio cartografico AdB (webGis): aree a pericolosità "geomorfologica" ed "idraulica" ed a "rischio" alluvionamento (PAI).



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.8 Altra "pianificazione" settoriale.

Di seguito si riportano, brevemente, elementi utili e concernenti altre "pianificazione" settoriali che, prescindendo da quelle urbanistico-idrauliche, costituiscono elementi di rilievo in uno studio di impatto ambientale.

2.8.1 Le aree protette ed i siti elencati in "Natura 2000".

La legge n. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l'Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione.

Attualmente il sistema nazionale delle aree naturali protette è classificabile come segue:

- Parchi Nazionali;
- Parchi naturali regionali e interregionali;
- Riserve naturali;
- Zone umide di interesse internazionale;
- Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE – "Direttiva Uccelli";
- Zone speciali di conservazione (ZSC), designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE – "Direttiva Habitat", tra cui rientrano i Siti di importanza Comunitaria (SIC).

Le direttive "Uccelli" e "Habitat" hanno introdotto in Europa il concetto di rete ecologica europea, denominata "Natura 2000". Si tratta di un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario, riportati negli allegati alle due direttive, la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza futura della biodiversità presente sul continente.

La realizzazione di piani e progetti nelle aree designate come sito o proposto sito della Rete Natura 2000 è assoggettato alla "Valutazione d'Incidenza", ovvero ad un procedimento di carattere preventivo, che ha lo scopo di valutare l'incidenza di piani e progetti nelle aree suddette.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

La Regione Puglia, con la legge regionale n. 19 del 24 luglio 1997, recante *"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia"*, ha ulteriormente specificato che i territori regionali sottoposti a tutela sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- parchi naturali regionali;
- riserve naturali regionali (integrali e orientate);
- parchi e riserve naturali regionali di interesse provinciale, metropolitano e locale;
- monumenti naturali;
- biotopi.

Il numero di aree protette terrestri istituite in Puglia è pari a 37 per una superficie di 268.982,79 ettari, corrispondenti al 13,9 % del territorio regionale; queste sono suddivise in:

- 2 Parchi Nazionali, 16 Riserve Naturali Statali; 1 Parco Comunale; 11 Parchi Naturali Regionali; Riserve Naturali Orientate Regionali.

Il numero di SIC in Puglia ammonta a 77, mentre le ZPS sono 16.

In merito al Comune di Brindisi:

- le *"Aree protette"* con vincolo regionale sono costituite da: Bosco di Santa Teresa e dei Lucci, Bosco di Cerano, Bosco di Punta della Contessa Salina di Punta della Contessa.
- Le *"zone umide"* sono: invaso di Fiume Grande, invaso del Cillarese, **Salina di Punta della Contessa**, Torre Guaceto e foce del canale Giancola;
- Le *"zone boschive"* sono: Bosco di Santa Teresa e del Lucci, con il relativo *"corridoio ecologico"*, bosco del Compare e Bosco di Cerano;
- Le *"zone costiere"* sono: Torre Guaceto e **Salina Punta della Contessa**.

La legge n. 394/91 *"Legge quadro sulle aree protette"* ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l'Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

La Tavola n. 33, con la relativa legenda, riporta tutte le aree vincolate del Comune di Brindisi con l'ubicazione dell'area d'intervento che è, del tutto distante dalle aree protette.



Tav. n. 33: Aree protette nel territorio comunale di Brindisi



Legenda relativa alla Tavola n. 33.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.8.2 Il Piano Regionale sulla Qualità dell’Aria.

Con il Regolamento Regionale del 21 maggio 2008, la regione Puglia ha adottato il Piano Regionale Qualità dell’Aria (PRQA), il cui obiettivo principale è il conseguimento del rispetto dei limiti di legge per quegli inquinanti – PM10, NO2 e ozono – per i quali sono stati registrati superamenti.

Il territorio regionale è stato suddiviso in quattro zone con l’obiettivo di distinguere i comuni in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti e delle conseguenti diverse misure di risanamento da applicare:

- **ZONA A:** comprende i comuni in cui la principale sorgente di inquinanti in atmosfera è rappresentata dal traffico veicolare;
- **ZONA B:** comprende i comuni sul cui territorio ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC;
- **ZONA C:** comprende i comuni con superamento dei valori limite a causa di emissioni da traffico veicolare e sul cui territorio al contempo ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC;
- **ZONA D:** comprende tutti i comuni che non mostrano situazioni di criticità.

Il Piano, quindi, individua "*misure di mantenimento*" per le zone che non mostrano particolari criticità (Zone D) e misure di risanamento per quelle che, invece, presentano situazioni di inquinamento dovuto al traffico veicolare (Zone A), alla presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC (Zone B) o ad entrambi (Zone C).

La Tavola n. 34 che segue, riporta la suddivisione del territorio regionale nelle 4 "zone" richiamate; da questa si evince che il territorio comunale di Brindisi rientra nella c.d. "**ZONA C**".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

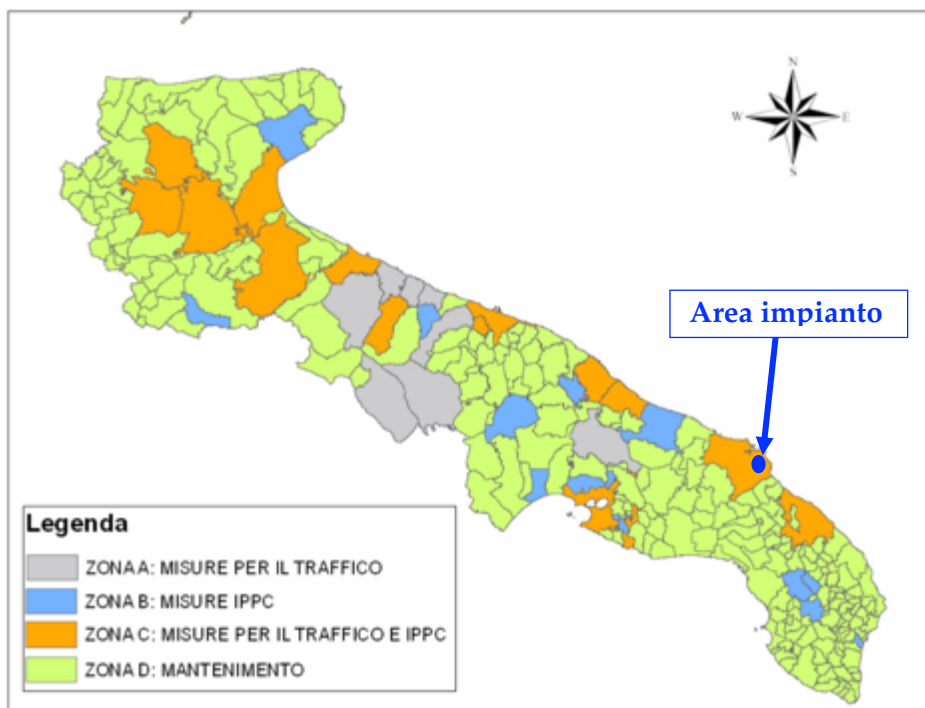


Tavola n. 34: Zonizzazione del territorio regionale in merito alla qualità dell'aria (P.R.Q.A.).

Per l'area di progetto (Zona "C") il PRQA prevede la realizzazione di misure di risanamento che riguardano i comuni con superamenti dei valori limite di emissione da traffico veicolare e sul territorio al contempo ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC.

Nell'ambito d'interesse di questo SIA l'elemento di controllo è la superstrada n. 613 Brindisi -Lecce che, pur essendo interessata da un notevole traffico è posta a circa 1 km. in linea d'aria dal baricentro dell'impianto; altresì, nell'area vasta dell'impianto in progetto, si rilevano aree industriali e quindi impianti soggetti alla procedura IPPC quali la centrale termoelettrica di Enel Produzione Spa e tutto l'apparto industriale posto a Nord.

In merito alle misure di salvaguardia previste dal PRQA, queste non sono applicabili all'impianto in progetto in quanto questo non è in grado di produrre emissioni ad esclusione della fase di cantierizzazione che, comunque, verrà successivamente trattata.

Restando nell'ambito del PRQA, questo prevede l'applicazione di "misure per il miglioramento della mobilità" che hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti da traffico



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

nelle aree urbane, incentivando il trasporto pubblico e riducendo il traffico pesante nelle aree urbane; la Tabella n. 2, che segue, riporta le "misure di risanamento" previste dal PRQA.

	SETTORE D'INTERVENTO	MISURA	MOTIVAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	RESORSE DESTINATE
T.1	TRASPORTO PRIVATO	Introduzione di un sistema generalizzato di verifica periodica del gas di scarico (bollino blu) dei veicoli ciclomotori e motoveicoli	RIDURRE LE EMISSIONI DA TRAFFICO AUTOVEICOLARE NELLE AREE URBANE	REGIONE/COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.2		Estensione delle zone di sosta a pagamento/ incremento della tariffa di pedaggio/ulteriore chiusura dei centri storici		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.3		Introduzione del pedaggio per l'eccesso ai centri storici o per l'attraversamento di strade		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.4		Limitazione della circolazione dei motoveicoli imbriccolati precedentemente alla direttiva Euro 1 in ambito urbano		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.5		Introduzione della sosta a pagamento per ciclomotori e motoveicoli		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.6	TRASPORTO PUBBLICO	Acquisto/rafforzamento numero di mezzi pubblici a basso o nullo impatto ambientale	INCREMENTARE LA QUOTA DI TRASPORTO PUBBLICO	REGIONE/COMUNE	2.000.000 €
T.7		Interventi nel settore del trasporto pubblico locale (filtro per particolato, flobus, riqualificazione del trasporto pubblico di taxi tramite conversione a metano etc)		REGIONE/COMUNE	1.500.000 €
T.8		Incremento/introduzione dei parcheggi di scambio mezzi privati-mezi pubblici		COMUNE	4.000.000 €
T.9	MOBILITA' SOSTENIBILE	Incremento e sviluppo delle piste ciclabili urbane	FAVORIRE E INCENTIVARE LE POLITICHE DI MOBILITA' SOSTENIBILE	REGIONE/COMUNE	2.000.000 €
T.10		Introduzione del "car pooling" e del "car sharing"		REGIONE/COMUNE	1.000.000 €
T.11		Sviluppo delle iniziative di Mobility Management		REGIONE/COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto
T.12	TRASPORTO DI MERCI	Sviluppo di interventi per la distribuzione merci nei centri storici tramite veicoli a basso o nullo impatto ambientale	ELIMINARE O RIDURRE IL TRAFFICO PESANTE NELLE AREE URBANE	COMUNE	4.000.000 €
T.13		Limitazioni all'eccesso dei veicoli pesanti		COMUNE	Nessun impegno finanziario richiesto

Tabella n.2: Misure di risanamento per la mobilità introdotte dal PRQA.

Per ciò che concerne l'area prevista per l'insediamento dell'impianto si ribadisce che questa è distante da aree urbane e dal centro abitato ed è ubicato, come da PRG, in un'area agricola (Zona E) che fra l'altro è già interessata dall'installazione di stazioni elettriche e di altri impianti fotovoltaici.

Appare, infine rilevante riportare che la "gestione" dell'impianto agrivoltaico in progetto non necessita di essere costantemente caratterizzato dalla presenza di personale e quindi di un minimo di traffico che induce le "normali" emissioni in atmosfera; solo in fase di



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

manutenzione ordinaria e/o straordinaria e nella tenuta del prato sottostante, può registrarsi un certo e minimo traffico veicolare.

Ove si volesse considerare l'impianto agrivoltaico come un impianto "industriale", le misure contenute nel PRQA riguardanti il comparto industriale comprovano la piena e corretta applicazione di strumenti normativi che possono contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni in atmosfera; strumenti che solitamente sono proposti dall'azienda produttrice e/o riportati come prescrizioni nell'ambito delle autorizzazioni.

Per gli impianti industriali, nuovi o esistenti, che ricadono, nel campo di applicazione dell'Allegato VIII del D.lgs. n. 128/2010 (che ha integrato e abrogato il D.lgs. 59/05) quanto sopra si traduce nell'applicazione al ciclo produttivo delle migliori tecnologie disponibili, così come verrà disposto nell'AIA rilasciata dall'autorità competente.

Il PRQA, nel qual caso, costituisce riferimento per le procedure di VIA, VAS, IPPC, e in particolare in relazione agli esiti dei procedimenti, che, relativamente ai nuovi impianti, non devono compromettere le finalità di risanamento della qualità dell'aria nelle zone delimitate ai sensi dell'art.8 del D.lgs. 351/99 e di mantenimento nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 9 dello stesso decreto, e che le prescrizione rilasciate dall'AIA, per impianti nuovi o esistenti ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 351/99, devono rispondere all'applicazione delle BAT o dei BREF (BAT reference documents) per il contenimento delle emissioni in atmosfera sia convogliate che diffuse.

	SETTORE D'INTERVENTO	MISURA	MOTIVAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	RISORSE DESTINATE
L.1	I.P.P.C.	Rilascio Autorizzazione Integrata ambientale a impianti esistenti e nuovi di competenza statale	RIDURRE LE EMISSIONI INQUINANTI DEGLI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	STATO	Nessun impegno finanziario richiesto
L.2		Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale a impianti esistenti e nuovi di competenza regionale		REGIONE	Nessun impegno finanziario richiesto
L.3	VIA	Effettuazione nell'ambito delle procedure di VIA di valutazioni che tengano conto dell'impatto globale sull'area di ricaduta delle emissioni con riferimento alle informazioni contenute nel PRQA		STATO/REGIONE	Nessun impegno finanziario richiesto

Tabella n.3: PRQA – Misure di risanamento previste per i comparti industriali.

Infine, appare opportuno ribadire in questo SIA, così come accennato, che gli impianti fotovoltaici non sono soggetti alle norme IPPC perché non rientrano nelle attività elencate nell'All. VIII, alla Parte Seconda del D.lgs. 128/2010, integrazione del D.lgs. 152/06, che ha abrogato il D.lgs. 59/2005, avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate

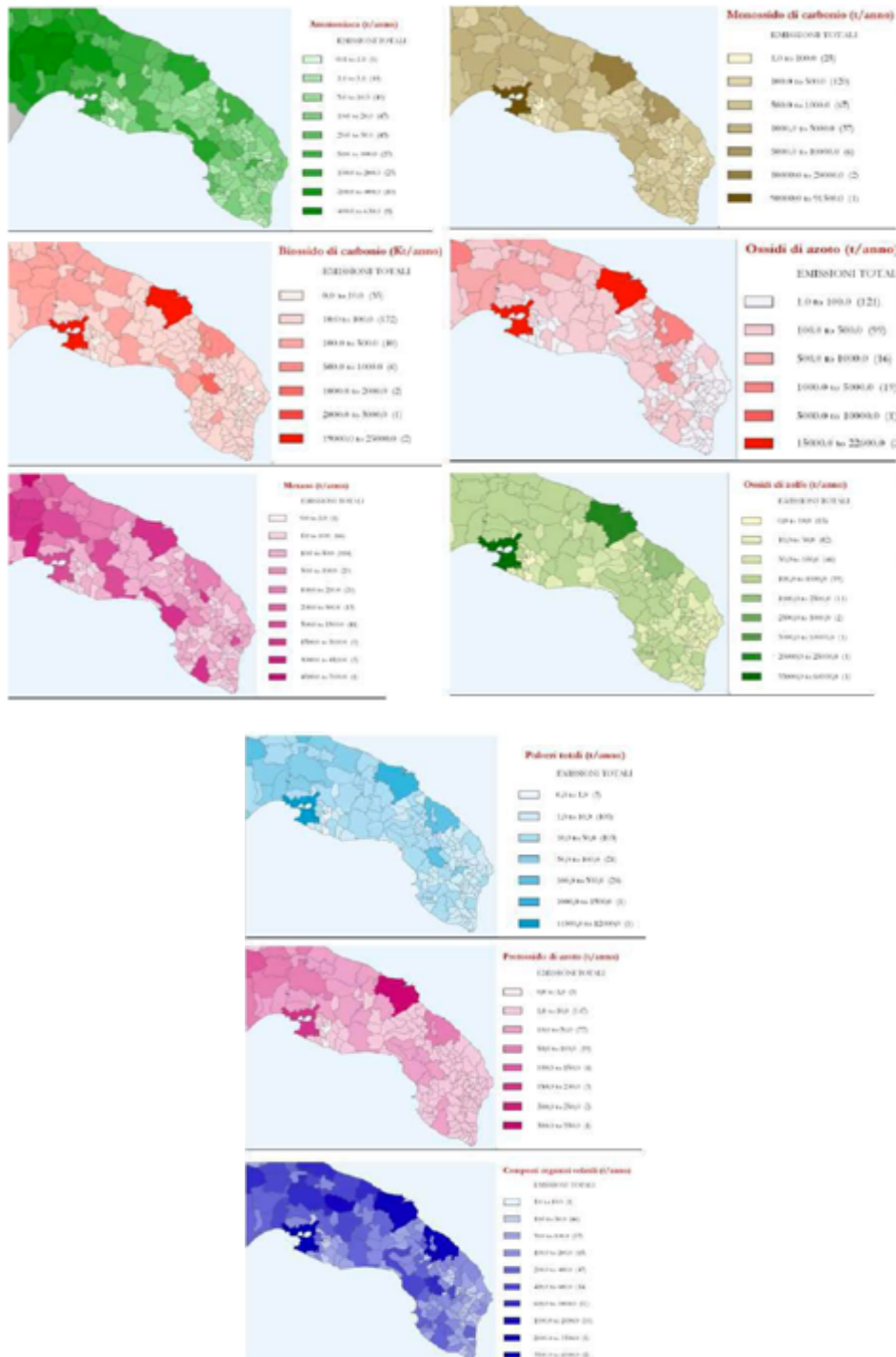


PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

**COMUNE DI
BRINDISI**

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

dell'inquinamento proveniente dalle attività elencate nel suddetto allegato, e quindi pur ricadendo in zona C, non si applicano le misure per il comparto industriale riportate in Tabella 4; tutto ciò in quanto l'impianto non genera emissioni in atmosfera.





COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Dati rilevati dal PRQA per alcuni inquinanti (2007)

2.8.3 Piano di zonizzazione acustica del Comune di Brindisi.

Fatto salvo che nella documentazione progettuale è allegata apposita relazione sull'impatto "acustico", sia quo ante che nella fase di gestione dell'impianto, qui di seguito si riportano considerazioni generali e specifiche dell'area d'intervento, relative al "*Piano di zonizzazione acustica*" sviluppato dal Comune di Brindisi.

Il Comune di Brindisi, già a far data dal 1999 affidava incarico al Politecnico di Milano di redigere il "*Piano di Zonizzazione Acustica*" con relativa "mappatura della rumorosità ambientale" della zona industriale e dell'area portuale di Brindisi che veniva approvato con D.G.C. n. 755 del 28/09/2001; tale studio redazionale veniva, sempre dal medesimo Politecnico di Milano, ampliato ad integrazione del precedente ed in maniera specifica per una porzione di zona industriale afferente la Via E. Fermi.

Con D.G.C. n. 349 del 06/12/2004 si approvava la convenzione che affidava sempre al medesimo Politecnico di Milano il completamento della "*Zonizzazione Acustica*" dell'intero territorio comunale; gli elaborati di tale lavoro venivano approvati, in ottemperanza alla normativa di Settore ed a quella regionale (LR n. 03/2002) venivano approvati ed adottati con D.G.C. n. 487 del 27/09/2006.

Tale "*Piano di zonizzazione Acustica*" dell'intero territorio comunale veniva rimesso per competenza alla Provincia di Brindisi che lo approvava con D.G.P. n. 17 del 13/02/2007; inoltre, a seguito di richieste di integrazioni rivenienti sia da privati che da Associazioni pubbliche, il "*Piano*" viene integrato e sostituito nelle tavole rappresentative e nelle relative scale.

Infine, con D.G.C. n. 56 del 12/04/2012, si approvano e si adottano le "varianti" al "*Piano di Zonizzazione Acustica*" del territorio comunale di Brindisi, in ottemperanza alla normativa nazionale di Settore ed in particolare alla L.R. n. 03/2002.

La classificazione acustica del Comune di Brindisi è costituita dalla suddivisione del territorio cittadino in aree omogenee, secondo 6 classi acustiche. Finalità di tale suddivisione è attribuire i limiti propri per ogni utilizzo del territorio, dagli usi più tutelati (ad esempio scuole e ospedali) a quelli che per propria natura producono livelli acustici significativi (aree produttive, aeroporto, ecc.).



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Come riportato, con la D.G.C. n. 56 del 12/04/2012, la Giunta comunale di Brindisi ha approvato in via definitiva la zonizzazione acustica del proprio territorio.

La predisposizione del Piano di Classificazione Acustica della Città di Brindisi è stata effettuata in linea con la metodologia strutturata in fasi operative individuata dalla Regione Puglia che con la L.R. n. 3/2002 ha dettato le norme di indirizzo *"Per la tutela dell'ambiente esterno e abitativo, per la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore fisse o mobili, e per la riqualificazione ambientale"*, in attuazione anche della Legge Quadro n. 447/95.

L'art. 2 della L.R. n. 3/2002 stabilisce che *"la zonizzazione acustica del territorio comunale, vincolandone l'uso e le modalità di sviluppo, ha rilevanza urbanistica e va realizzata dai Comuni coordinando gli strumenti urbanistici già adottati con le linee guida di cui alla presente normativa"*

Dalla citata D.G.C. n. 56 del 12/04/2012 ed in particolare dalla "Relazione tecnica" elaborata dal Settore Ecologia ed allegata alla deliberazione, si rileva che, dalla normativa regionale riportata, ne consegue che il Piano di Zonizzazione Acustica è parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione Comunale e ne disciplina lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, con l'obiettivo principale di garantire la salvaguardia dell'ambiente e quindi dei Cittadini, mediante azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

Inoltre, l'interpretazione del dettato normativo citato consente di aggiungere che la zonizzazione acustica del territorio comunale va intesa quale strumento di gestione e di controllo delle dinamiche insediative concernenti l'ambito urbano che determinano emissioni sonore. In tal senso la zonizzazione acustica costituisce, nell'immediato, un elemento di conoscenza e di consapevolezza ambientale che impegna l'Amministrazione Comunale ad attuare un sistema di interventi e di relativi strumenti coordinati necessari a perseguire gli obiettivi di tutela della salute e della qualità urbana.

Pertanto, la Zonizzazione Acustica può essere considerata, a buon diritto, quale atto tecnico-politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e lo sviluppo attraverso una classificazione in aree omogenee.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

L'obiettivo del piano è quello di prevenire il degrado delle zone non inquinate e di fornire uno strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

Dalla richiamata DGC si rileva, quindi, che è pertanto fondamentale che la zonizzazione acustica venga coordinata con il P.R.G., come sua parte integrante e qualificante, nonché con gli altri strumenti di pianificazione.

A tal fine, per ciascuna area omogenea, definita in relazione alla sua destinazione d'uso, viene associata una delle sei classi previste dal DPCM del 10 marzo 1991, riprese dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, nonché dal comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 3/2002.

L'art. 3 della citata legge regionale 3/2002, in applicazione del D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe acustica in cui è suddiviso il territorio, sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, distinti per i periodi diurno (ore 06,00-22,00) e notturno (ore 22,00-06,00).

I valori limite di immissione per la Classe IV corrispondono a 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) per il periodo notturno.

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO dB(A)	NOTTURNO dB(A)
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

Tabella n.4: Classi di destinazione d'uso del territorio – Leq in dB(A)

Il predetto DPCM prevede che per ogni classe siano, altresì, previsti ben quattro distinti valori limite:

- **valori limite di emissione;**
- **valori limite assoluti di immissione;**
- **valori di attenzione;**



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

- valori di qualità.

La definizione delle classi acustiche cerca di legare la destinazione d'uso del territorio con i valori di livello sonoro espressi in db (decibel), per cui ad ogni classe acustica corrispondono valori limite di immissione diurna e notturna.

Nella tabella successiva vengono riportati i “**valori limiti di emissione**” per le sei classi acustiche previste dal Decreto:

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella n.5: Valori limite di emissione – Leq in dB(A) (art. 2 DPCM 14/11/1997)

Nella Tabella che segue vengono riportati i “**valori limite d’immissione**” per le sei classi acustiche previste dal Decreto:

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella n.6: Valori limite di d’immissione – Leq in dB(A) (art. 3 DPCM 14/11/1997)

Infine, nella Tabella sottostante vengono riportati i “**valori limite di qualità**” per le sei classi acustiche previste dal Decreto:



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella n.7: Valori limite di qualità – Leq in dB(A) (art. 7 DPCM 14/11/1997)

Gli obiettivi di fondo del Piano di Zonizzazione Acustica sono tre:

- prevenire il degrado acustico delle zone non inquinate, o comunque poco rumorose;
- risanare quelle dove, nella situazione iniziale, si riscontrano livelli di rumorosità ambientale tali da poter incidere negativamente sulla salute della popolazione residente.
- costituire elemento di riferimento per una corretta pianificazione delle nuove aree di sviluppo urbanistico.

Pertanto, la classificazione in zone acustiche costituisce la base di partenza per qualsiasi attività finalizzata alla riduzione dei livelli di rumore, sia esistenti, che prevedibili; infatti, la realizzazione di una zonizzazione acustica esercita un'influenza diretta anche sulla pianificazione del futuro sviluppo di un territorio, poiché si introduce il fattore "rumore" tra i parametri di progetto dell'uso del territorio stesso.

La zonizzazione acustica si realizza attraverso specifici passi metodologici o fasi operative che qui di seguito si riportano:

- **Fase 0:** acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici;
- **Fase I:** analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra classi di destinazione d'uso e classi acustiche ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica;
- **Fase II:** analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di classificazione Acustica;



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

- **Fase III:** omogeneizzazione della Classificazione Acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto;
- **Fase IV:** inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

La prima fase, o "*zonizzazione parametrica*", è rappresentata da elaborazioni automatiche che consentono l'assegnazione, ad ogni unità territoriale omogenea in cui viene suddiviso il territorio, di una classe acustica, come definite dal DPCM 14/11/97. Questo passaggio automatico fornisce la correlazione, indicata da un punteggio desunto dai dati descrittivi del territorio (numero di residenti, attività produttive, commerciali etc.), delle diverse classi acustiche con un livello di pressione acustica.

Un percorso diverso è riservato alle aree definite dallo strumento urbanistico "di particolare tutela" (scuole, ospedali, etc.) o "industriali" (per le attività produttive inserite in zona industriale), cui, infatti, viene applicato un test di definizione, rispettivamente, delle classi I, per le zone ad elevata tutela acustica, e delle classi V e VI per le aree produttive.

Tuttavia, nella maggior parte dei casi, l'esito di tale elaborazione non conduce ad una classificazione definitiva del territorio, sia perché la procedura resta priva di una verifica sperimentale dello stato acustico dei luoghi, sia perché essa conduce ad una suddivisione discontinua del territorio, che mal si adatta ai fenomeni fisici di diffusione dell'energia sonora nell'ambiente.

Pertanto, il passo successivo, o "*zonizzazione aggregata*", serve ad armonizzare al meglio la precedente assegnazione delle classi e, mediante l'applicazione di opportuni criteri, consente di operare una semplificazione dello scenario considerato.

Nelle scelte da operare per le eventuali variazioni di classe, i rilievi fonometrici possono fornire un valido aiuto, nel corso delle verifiche conclusive.

Un ulteriore supporto nella classificazione acustica del territorio, più funzionale ed attendibile, è costituito, infine, dall'adozione delle cosiddette fasce cuscinetto o "**buffer**" ai confini delle zone industriali e di altre sensibili, quali, nel qual caso, **quella dei corsi d'acqua**.

Le fasce cuscinetto sono parti di territorio non completamente urbanizzate, ricavate da una o più aree in accostamento critico; **di norma le fasce cuscinetto sono delimitate da confini**



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

paralleli e distanti almeno 50 m. La funzione di tali aree è quella di assicurare il graduale contenimento dell'inquinamento acustico tra due aree a diversa destinazione urbanistica (Es: zona industriale di classe VI confinante con area agricola di classe III).

Dall'analisi delle Tavole di Piano ed in particolare delle Tavole identificate come **Tavola Vr3** in scala pari a 1:30.000 è possibile identificare la classificazione dell'area di studio destinata all'impianto agrivoltaico.

Qui di seguito, alla Tavola n. 35, si rappresenta lo stralcio dell'area d'interesse per la sola *"zonizzazione acustica"* tratta dal webgis del Comune di Brindisi.

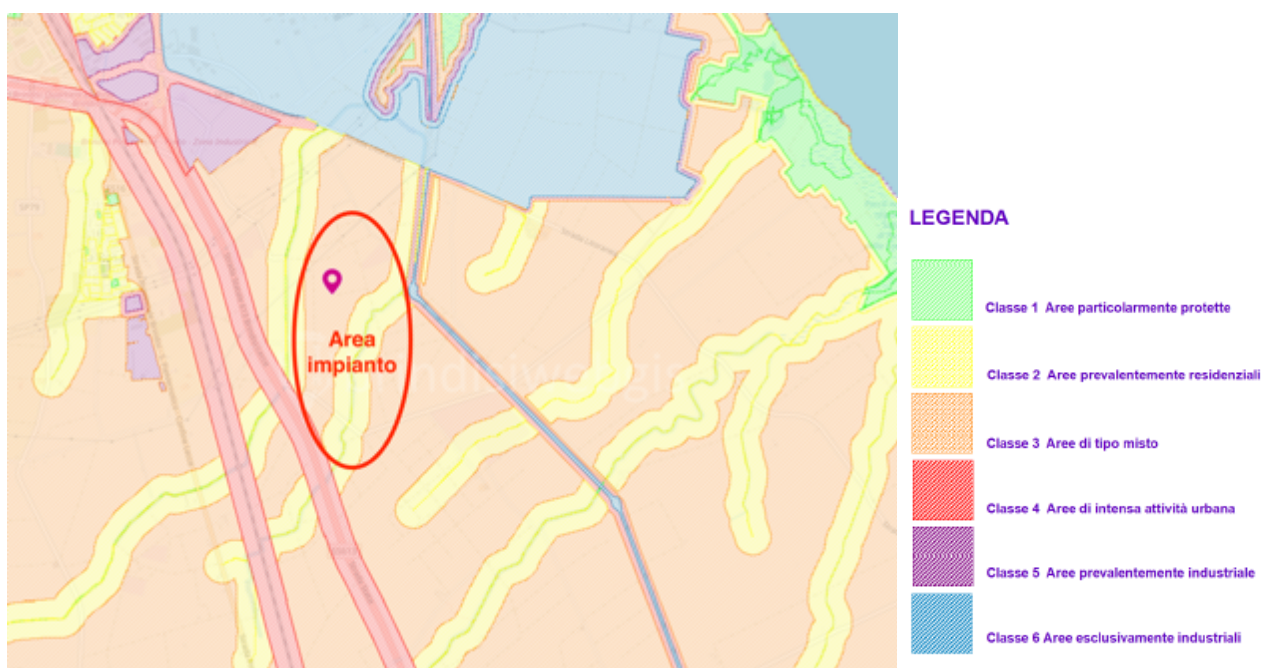


Tavola n. 35 Stralcio del "Piano di Zonizzazione acustica" e legenda di Brindisi.

Dalla Tavola è possibile rilevare che l'area d'interesse per l'impianto agrivoltaico è caratterizzata, per le zone non interessate dal vincolo idrogeologico, da un unico "retino", quello rosaceo, che caratterizza l'area d'imposta dell'impianto.

Alla Tavola n. 36 si riporta la legenda, tratta da "spectrum" del comune di Brindisi, dalla quale si evince che tutta l'area è interessata da una classificazione di tipo 3 e quindi: "area di tipo misto" anche se di "misto" non c'è nulla perché il retino è unico.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Visualizza su mappa



Zonizzazione : Classe 3

Descrizione : Aree di tipo misto

Tematismo : Piano di zonizzazione acustica-variante
2012

Normativa : L.R n.3 del 20.02.2002 art.8

Ricerca : 3

Adozione_AC : Delib. G.C. n.243 del 17.06.2011

Approvazione_AP : Delib. G.P. n.56 del 12.04.2012

Tavola n.36: Stralcio del "P. Z. A" con legenda dell'area agricola.

Sull'area agricola d'imposta dell'impianto agrivoltaico, ai sensi della normativa vigente è stata attribuita la "Classe 3". E quindi:

Classe III: Aree di tipo misto.

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali ed con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.8.4 Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA).

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 1441 del 04/08/2009, ha approvato le integrazioni e le modificazioni al "*Piano di tutela delle acque*" che la Regione Puglia ha adottato con la propria precedente deliberazione 19 giugno 2007, n. 883, così come predisposte con il coordinamento del servizio regionale tutela delle acque.

Questo documento rappresenta uno strumento "direttore" per il governo dell'acqua a livello di pianificazione territoriale regionale, uno strumento dinamico di conoscenza e programmazione che si pone come obiettivo la tutela, la riqualificazione e l'utilizzo sostenibile del patrimonio idrico regionale.

Ai fini di una concreta applicazione delle misure previste dal Piano per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, sono state definite le linee guida per la redazione dei regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, che la Regione Puglia dovrà emanare a seguito dell'approvazione del Piano stesso.

Le linee guida riguardano quelle attualmente non già incluse in altri regolamenti regionali che hanno influenza sul PTA. Tali regolamenti dovranno comunque essere aggiornati al fine di allineare gli stessi con gli obiettivi e le misure previste nel PTA. Tra questi rientra la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (come disposto dall'art. 113 del D.lgs. 152/06).

Il Piano partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Sulla base dei primi dati di monitoraggio ottenuti per i corpi idrici superficiali e sotterranei, il PTA ha quindi, provveduto a classificare lo stato attuale di qualità ambientale dei corpi idrici e dello stato dei corpi idrici a specifica destinazione della Puglia, definendo in dettaglio, per ognuno di essi, gli obiettivi da raggiungere entro il 2015.

In particolare, il Piano ha perimetrato le "*Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI) – Tav. A*" e le "*Aree a vincolo d'uso degli acquiferi – Tav. B*", quali aree particolarmente sensibili.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Per queste ultime aree inoltre sono state individuate le "Aree di Tutela quali-quantitativa" e le "Aree di contaminazione salina", per le quali risultano essere disciplinati gli scarichi e gli emungimenti dalla falda.

Vigono in tal caso le seguenti prescrizioni:

- è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali;
- è consentito il prelievo di acque marine di invasione continentale per usi produttivi, (itticoltura, mitilicoltura) per impianti di scambio termico o dissalazione a condizione che:
 - le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
 - venga indicato preventivamente il recapito finale delle acque usate nel rispetto della normativa vigente;
- In sede di rinnovo della concessione, devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).
- In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 30% del valore dello stesso carico e comunque tale che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

La regolamentazione degli scarichi è finalizzata a:

- a) favorire il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento a fini irrigui, domestici, industriali e per altri usi consentiti dalla legge previa valutazione delle caratteristiche chimico- fisiche e biologiche per gli usi previsti;
- b) evitare che gli scarichi e le immissioni di acque meteoriche, rechino pregiudizio al raggiungimento/ mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori e alla stabilità del suolo.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Come riportato nell'all. 2, al punto 3.7.1, al fine di garantire la tutela quali quantitativa dei corpi idrici, le acque di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, devono essere opportunamente trattate.

Le operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono soggette a regolamentazione qualora provengano da superfici in cui vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possono pregiudicare il conseguimento/mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori. La tavola n. 37, che segue, riporta lo stralcio del Piano con evidenziata l'area d'intervento interessata da una segmentazione di colore arancione rappresentante le aree in "tutela quanto-qualitativa".

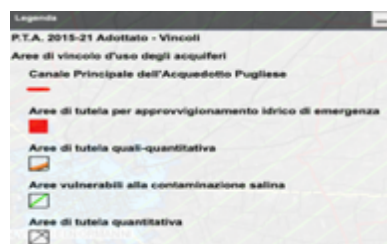
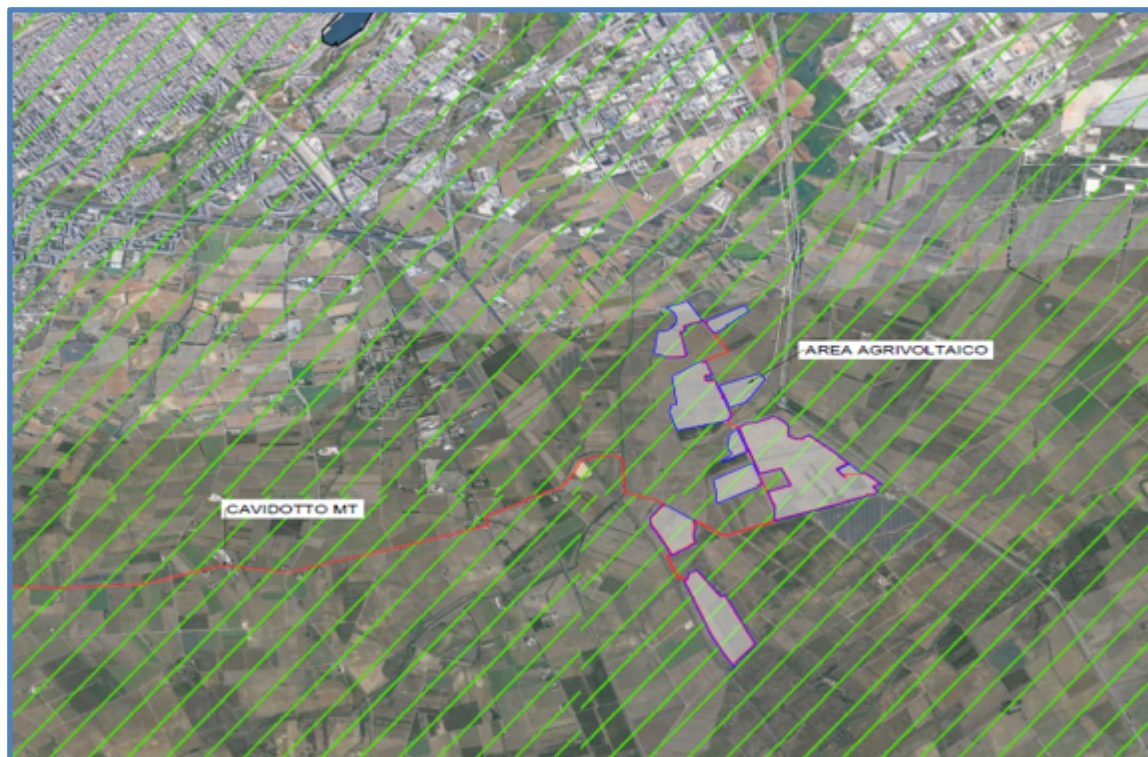


Tavola n. 37: stralcio del P.T.A -Aree con vincoli degli acquiferi.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

Dalla Tavola n. 37 si rileva che l'area d'imposta dell'impianto rientra nell'ambito delle aree "vulnerabili alla contaminazione salina" per le quali è necessario che l'approfondimento dei pozzi di emungimento non sia tale da estrarre acque allocate nell'area d'interfaccia e, ancor peggio, nell'area d'intrusione marina.

La Tavola n. 38 che segue, riporta lo stralcio relativo alla tavola 6.1.A del P.R.Q.A. circa i "Campi di esistenza dei corpi idrici sotterranei"; da questa si evince come la caratteristica tettonica della "Conca di Brindisi" e quindi la presenza di una coltre argillosa posta al di sopra delle calcareniti e dei calcari, abbassati da faglie tettoniche, permette la sussistenza di una falda freatica superficiale che alloggia al tetto delle richiamate argille calabriane.

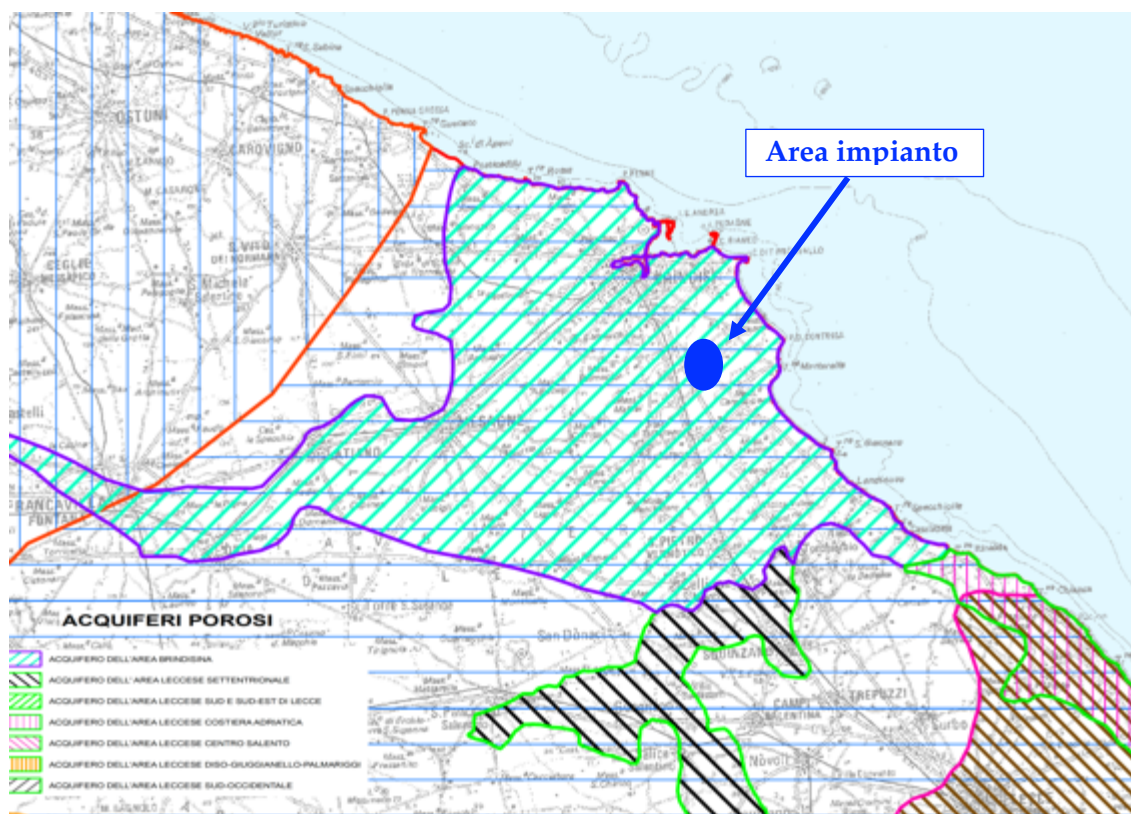


Tavola n. 38: PTA 6.1.A campi esistenza corpo idrico sotterraneo (falda freatica).

La Tavola n. 39 che segue, riporta l'area d'intervento con tutti i layers aperti e relativi al Piano di Tutela delle Acque; da questa si evince che l'area ricade in una zona fortemente compromessa.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

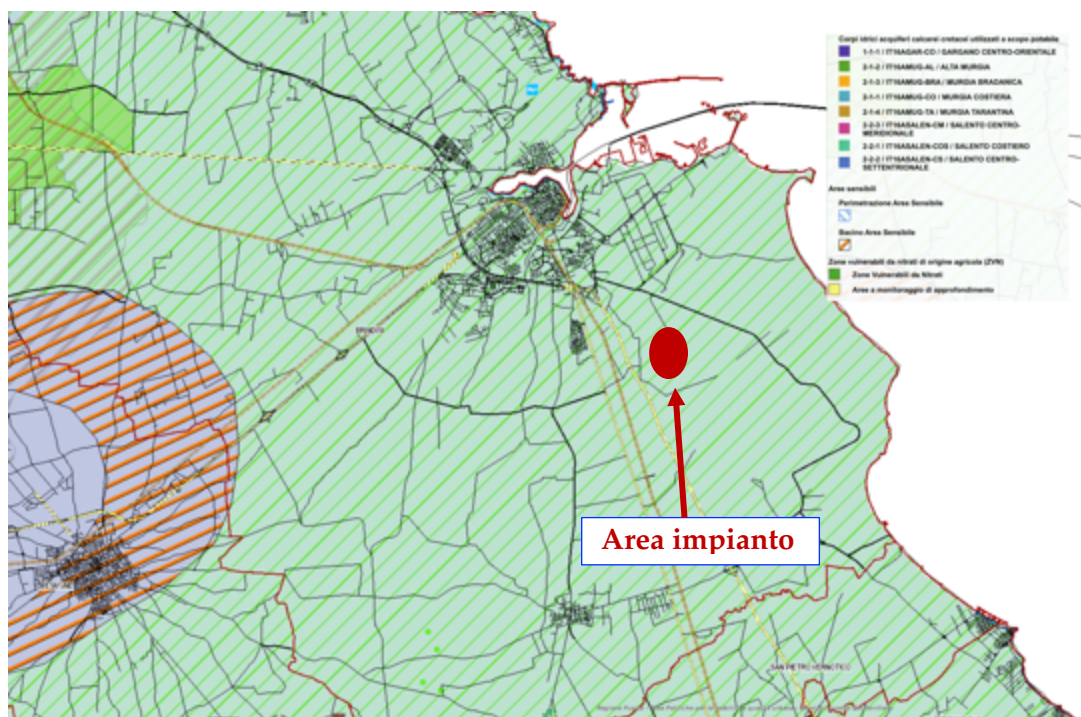


Tavola n. 39: PTA: stralcio con tutti i layers aperti.

Infine, appare opportuno riportare che l'area d'interesse è posta all'interno delle aree sensibili relative al "bacino scolante" connesso all'area umida di Torre Guaceto; in quest'area, infatti, trabocca la falda profonda marina che, in funzione delle proprie caratteristiche composizionali e quanto-qualitative, può condizionare e danneggiare il biotopo esistente e riconosciuto dalla Convenzione di Ramsar.

La Tavola n. 40 riporta l'area di pertinenza del bacino scolante di Torre Guaceto che nulla ha a che fare con l'area d'imposta dell'impianto



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

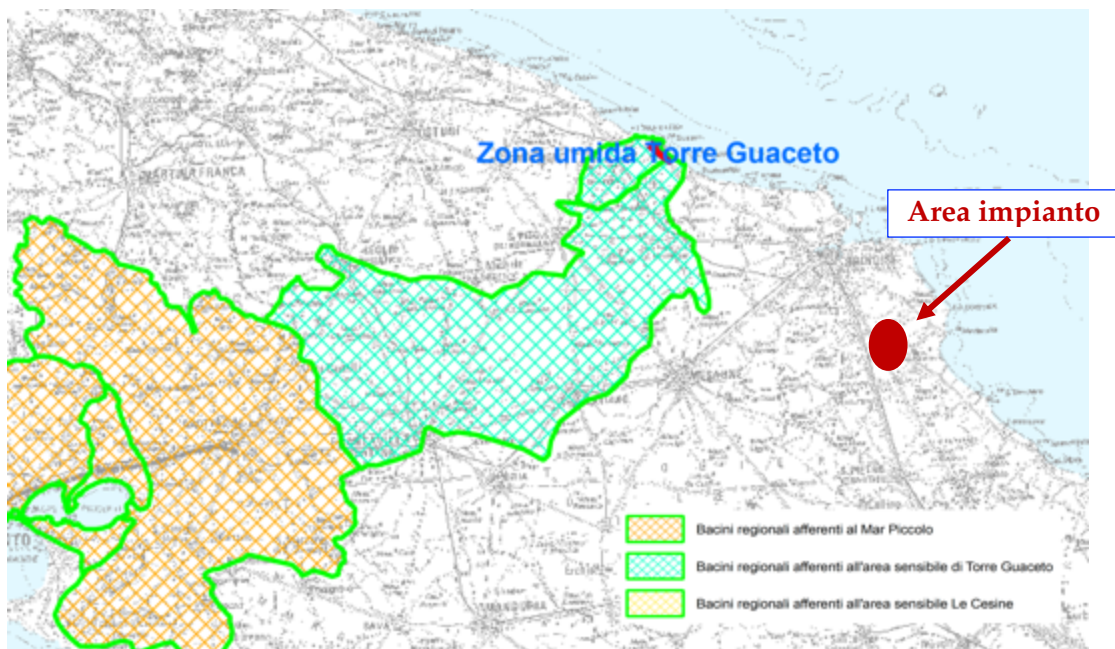


Tavola n. 40: PRTA Tav. 11.1 : Area sensibile di Torre Guaceto e bacino scolante.

In definitiva ed in merito all'impianto agrivoltaico in oggetto, la progettazione non evidenzia aree pavimentate e pertanto questo non rientra tra i vincoli e/o prescrizioni previsti dal PTA e/o del R.R. 26/2013.

Comunque, si rimanda ad un capitolo dedicato ed inserito nell'ambito del "Quadro D" di riferimento ambientale, anche in virtù dell'inserimento dell'area d'intervento nell'ambito della perimetrazione dell'area SIN e delle analisi quanto-qualitative effettuate anche nell'ambito della falda freatica superficiale e della sottostante falda profonda, anche se fra queste due non vi alcuna connessione, in virtù del fatto che è intercluso un "pacco" di argille dello spessore medio di circa 20 m.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.8.5 Varie in merito all'area d'impostazione dell'impianto.

Qui di seguito si riportano alcune considerazioni relative all'area d'imposta dell'impianto agrivoltaico che, si ritiene, possano essere di ulteriore ausilio agli Enti competenti per il rilascio delle previste autorizzazioni.

- Presenza di contaminazione da batterio "*xilella fastidiosa*".

Purtroppo, nella valutazione globale dello studio di impatto ambientale, vanno anche considerati aspetti che, in qualche maniera, incidono su settori che possono prescindere dall'impronta ecologica che può lasciare un impianto agrivoltaico; quello della presenza del batterio della "*xilella fastidiosa*" è uno dei casi in cui l'informazione completa lo studio.

La Tavola n. 39 evidenzia come tutto il Salento sia ormai stato infettato dal batterio al punto da considerarlo come un "flagello" che ha totalmente messo in ginocchio il settore primario dell'agricoltura olivicola.

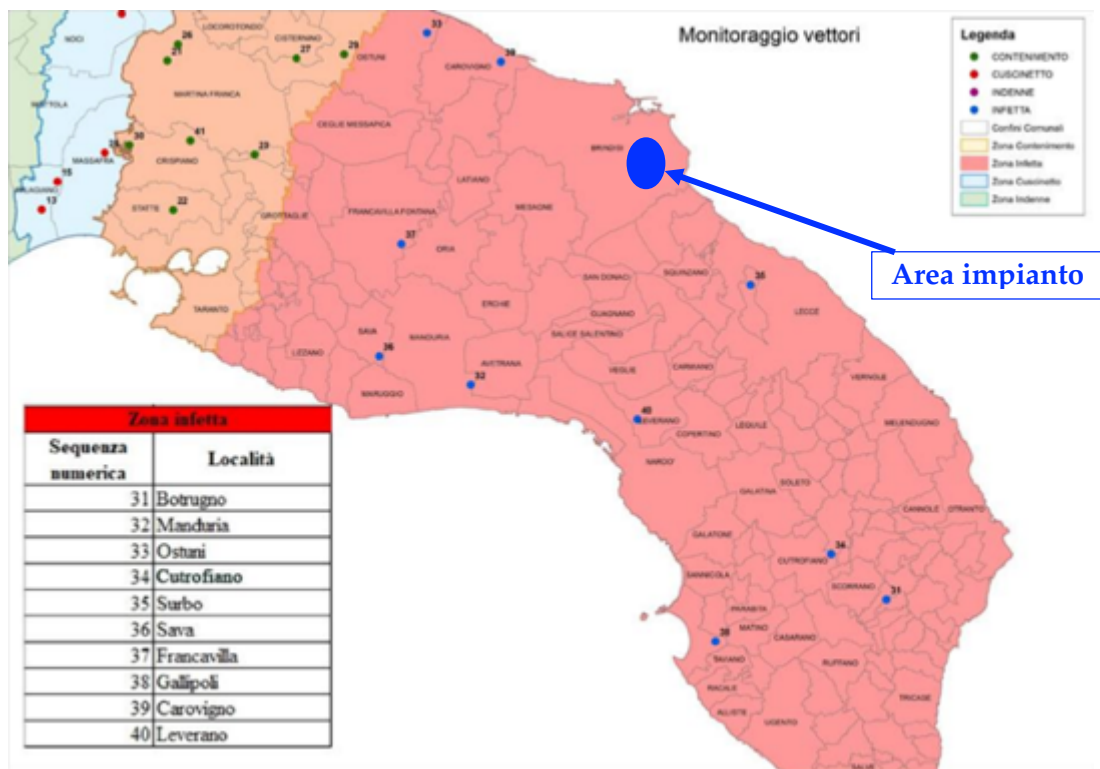


Tavola n. 41: area infestata dal batterio "*xilella fastidiosa*".



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

- Potenza fotovoltaica installata nel Comune di Brindisi.

La tavola n. 42, tratta dalla pianificazione regionale, evidenzia il territorio di Brindisi con riferimento alla potenza fotovoltaica installata per ciascun comune; da questa si evince che il Comune di Brindisi presenta una potenza installata posta al primo posto delle otto classi nelle quali sono stati suddivisi i Comuni della Puglia.

Brindisi, infatti, presenta una potenza installata di oltre 50.001 KW e quindi, **molto elevata rispetto ad altri comuni della Puglia che**, come riportato alla tavola 43 è fra le regioni d'Italia a maggiore irradiazione solare; la ragione va ricercata, oltre che nella favorevole irradiazione solare, anche nella buona rete di infrastrutture per il trasferimento della corrente elettrica prodotta.

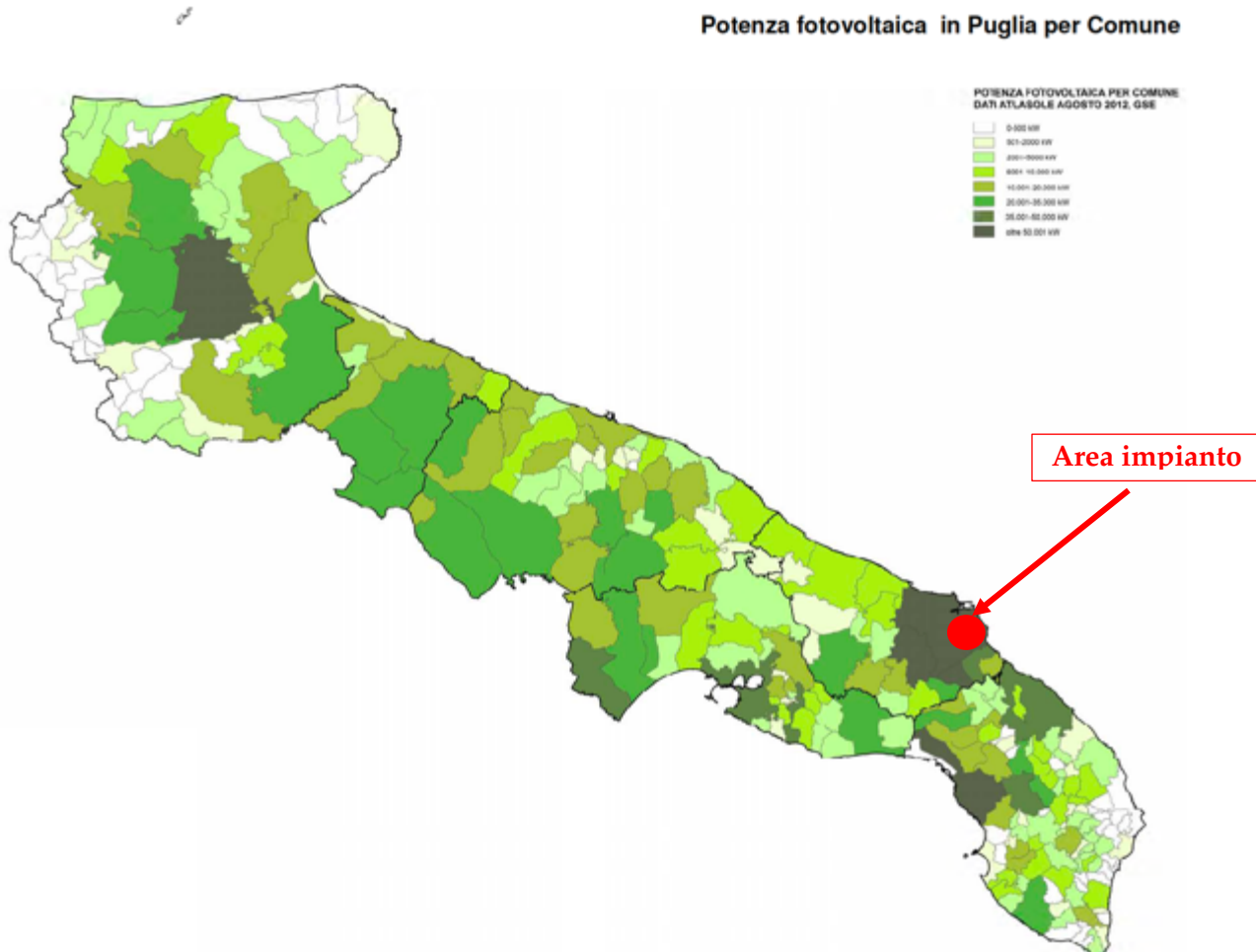


Tavola n. 42: potenza fotovoltaica installata per comuni.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

La Tavola n. 43 riporta la favorevole capacità di irradiazione solare che presenta gran parte della regione Puglia e che favorisce gli insediamenti energetici.



Tavola n. 43: Irradiazione solare.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.

2.9 Considerazioni conclusive del capitolo.

In definitiva, l'impianto da realizzare sui terreni della porzione più settentrionale dell'area SIN posta a W dell'asse attrezzato, nel territorio comunale di Brindisi, non ricade all'interno dei siti della Puglia di interesse naturalistico di importanza comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.) e pertanto, per questi aspetti, non è soggetta a preventiva "Valutazione d'Incidenza" e non rientra tra le aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia.

Pertanto, la pianificazione settoriale ha preso in considerazione:

- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico/paesaggistico;
- Piano Regolatore del Comune di Brindisi;
- Ecc.

Da quanto riportato si evince, con chiarezza, che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, **non presenta elementi ostativi che ne impedirebbero la realizzazione, con le specifiche considerazioni riportate in merito ai vari "vincoli" esistenti.**

Infine, per quanto riportato nella definizione di area SIN e per le caratterizzazioni chimiche effettuate sulle varie matrici ambientali, i terreni agricoli necessitano di "bonifica", almeno nelle due matrici top soil e suolo.

La Committente, in allegato al progetto, intende realizzare la bonifica, con metodiche di intervento che si ritengono ormai mature, per le esperienze acquisite; in particolare si ritiene che sia possibile attivare una bonifica delle matrici richiamate grazie all'utilizzo di tecniche di "bioremediation", come meglio riportato nel progetto allegato.



COMUNE DI
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 51,87 MW E POTENZA MODULI PARI A 64,90 MWP E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA-IMPIANTO AEPV-C01 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI.

SIA_ QUADRO "B" – DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO.